

**TRIBUNALE DI IMPERIA**

**Sezione misure di prevenzione RG n. 13/2011**

**Perizia nel procedimento nei confronti di**

**Pellegrino Michele, Maurizio, Roberto e Giovanni.**

**Dott. Paolo Fasce**

**Via G. D'Annunzio 2/112 (29 p) – Genova  
Tel. 010/56.67.14 e.mail:studiofasce@studiofasce.ge.it**

**Indice**

1	PREMESSE.	2
1.1	L'articolazione del presente elaborato.	2
2	LA PROPOSTA DIA.	3
3	LE RELAZIONI DEL DOTT. FARINA.	5
4	LA RISPOSTA AL PRIMO TERZO E QUARTO PUNTO DEL QUESITO.	8
4.1.1	Pellegrino Domenico.	8
4.1.2	De Marte Vincenza.	9
4.1.3	Pellegrino Giovanni.	10
4.1.4	Barilaro Nadia.	10
4.1.5	Pellegrino Michele.	11
4.1.6	Morsia Monica.	11
4.1.7	Pellegrino Maurizio.	12
4.1.8	Pepe Lucia.	12
4.1.9	Pellegrino Roberto.	12
5	LA RISPOSTA AL SECONDO PUNTO DEL QUESITO.	14
5.1	FRATELLI PELLEGRINO SAS	14
5.1.1	Proposta Dia	14
5.1.2	Le memorie del dott. Farina.	15
5.1.3	La documentazione disponibile.	15
5.1.4	Le risposte dello scrivente.	20
5.2	FRATELLI PELLEGRINO SRL	26
5.2.1	Proposta Dia	26
5.2.2	Le risposte dello scrivente	27
6	LA RISPOSTA AL V) PUNTO DEL QUESITO.	29
7	LA RISPOSTA AL VI) PUNTO DEL QUESITO.	32
8	CONCLUSIONI.	33
	ELENCO ALLEGATI	

## **1 PREMESSE.**

Allo scrivente è stato conferito l'incarico di rispondere al seguente quesito:

*"....Accerti il perito se:*

*I) la sproporzione tra i redditi conseguiti a diverso titolo dai prevenuti e dai loro familiari ed il valore dei beni mobili e immobili a loro intestati, nonché d'ogni altra posta economica attiva, sussista nei termini illustrati nella proposta della DIA o, comunque, emerga in misura diversa.*

*II) A tal fine verifichi in particolare il perito lo stato patrimoniale della Fratelli Pellegrino s.a.s. e della Fratelli Pellegrino srl, come riportato anno per anno nella proposta, esaminando tutta la documentazione prodotta e producenda, accertando altresì l'attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci, tenendo conto dell'esito degli accertamenti già svolti al riguardo dalla GdF.*

*III) Proceda il perito a valutare la correttezza degli accertamenti eseguiti dall'autorità proponente su tutte le ulteriori fonti di reddito godute dai resistenti in virtù della partecipazione nelle varie società indicate in ricorso nonché in virtù dell'esercizio delle proprie imprese individuali.*

*IV) Al riguardo accerti il perito, quantificandolo, l'eventuale percezione di reddito da parte di Pellegrino Maurizio derivante dalla propria attività di agricoltore, verificando, inoltre, se i proposti ed i loro familiari conseguirono redditi dall'attività lavorativa asseritamente prestata in Francia negli anni '90.*

*V) Verifichi il perito se l'applicazione degli indici ISTAT, così come operata dalla DIA al fine di determinare la spesa familiare annuale dei nuclei dei proposti, risulti adeguata e corretta.*

*VI) Quantifichi il perito i costi di costruzione degli immobili siti in Bordighera, via Cornice dei Due Golfi, già determinati in proposta in € 660.000,00, procedendo, se possibile, a stimare i tempi di costruzione mediamente impiegabili, l'entità delle maestranze necessarie, i relativi oneri retributivi e contributivi, dando conto se dalla documentazione in atti risulti che per l'esecuzione delle opere i resistenti abbiano fatto ricorso a terzi subordinati e se a costoro sia stata corrisposta retribuzione alcuna.*

*Esamini inoltre il perito le controdeduzioni contenute nella relazione del dott. Farina, precisando se le argomentazioni ivi esposte ed i criteri di stima e calcolo adoperati risultino condivisibili e corretti e se gli stessi trovino riscontro negli atti del fascicolo.*

*Si avvalga il perito, se necessario, dell'ausilio di un Esperto nel settore dell'Ingegneria Edile."*

Le operazioni di consulenza sono iniziate in data 20 luglio u.s.; in tale occasione il CTP ha consegnato al sottoscritto la seguente documentazione:

- avvisi di accertamento ai fini IRPEF, IVA, IRAP emessi nei confronti della F.lli Pellegrino sas relativi agli anni 2003, 2004 e 2005;
- relativi ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale e Commissione Tributaria regionale.

In data 23 settembre 2011 il CTP dott. Farina ha consegnato al sottoscritto la memoria integrativa (all. 1).

### **1.1 L'articolazione del presente elaborato.**

Lo scrivente ha proceduto come segue:

- analizzare e descrivere quanto riportato nella proposta DIA.
- esaminare le controdeduzioni contenute nella relazione del dott. Farina e nella memoria integrativa del CTP.
- rispondere a ciascun punto del quesito tenendo conto:
  - o della proposta della DIA,
  - o delle memorie del dott. Farina,
  - o di quanto risulta dalla documentazione contenuta nel fascicolo e prodotta dal CTP durante le operazioni di consulenza.

Si precisa che i valori della presente relazione possono essere espressi in lire italiane o in euro a seconda del periodo esaminato. In ogni caso i risultati finali sono stati espressi in €.

## 2 LA PROPOSTA DIA.

Nella proposta della DIA (pag. 114 e ss.) è indicato che *“verranno esaminate approfonditamente le posizioni patrimoniali e reddituali di tutta la famiglia Pellegrino; in particolare inizialmente saranno sviluppate le vicende personali dei singoli soggetti e delle loro attività imprenditoriali, qualora presenti, le cui risultanze serviranno a calcolare per tabulas il dato relativo alla sperequazione finanziaria, in capo ad ognuno del proprio nucleo familiare acquisito, necessaria e sufficiente in questa sede, per ottenere la misura ablativa. Infine, tutti gli elementi raccolti verranno esaminati nel loro complesso, sommando algebricamente i dati ottenuti, al fine di valutare l’eventuale mutualità intercorsa, tra i componenti di tutto il gruppo familiare, che possa aver soddisfatto le esigenze di vita dei medesimi e consentito loro di effettuare quegli acquisti immobiliari, così come emerso dalle indagini svolte”*.

Per ciascuna persona sono state elencate le seguenti informazioni:

- redditi ed attività lavorative svolte;
- partecipazioni in società;
- atti del registro stipulati;
- automezzi intestati;
- contratti assicurativi;
- risultanze al catasto terreni e fabbricati;
- posizione debitoria nei confronti della pubblica amministrazione – dati rilevati da Equitalia Sestri spa;

E’ stato quindi predisposto uno schema riepilogativo, denominato *“schema movimentazioni finanziarie”* in cui sono stati esposte le seguenti voci:

- voci in entrata: redditi, incasso vendita beni, erogazione mutuo, incasso crediti;
- voci in uscita: acquisti beni, pagamento rate mutuo, pagamento Equitalia, erogazione finanziamenti.

La DIA ha quindi riportato alcune informazioni sui redditi, sul patrimonio e sulla compagine sociale delle società facenti capo alla famiglia pellegrino e di seguito riepilogate:

- Gimar srl in fallimento;
- Sca.mo.ter srl;
- Ponente scavi srl in fallimento;
- Teknoscavi srl in liquidazione;
- Scavi spa di Pellegrino Roberto & c. sas;
- Flli Pellegrino srl;
- R.M. sas di Pepè Lucia & c.
- Pellegrino Freres sarl.

Al fine di evidenziare *“la notevole sperequazione esistente, anno per anno, fra il valore dei beni o le altre utilità di cui i proponendi possono disporre a qualsiasi titolo e per i quali vi è domanda di confisca ed i redditi dichiarati dai medesimi ai fini delle imposte sul reddito o alle attività economico esercitate ... sono stati presi in considerazione anche i dati Istat rilevati dalle pubblicazioni “i consumi delle famiglie”, dell’organo di statistica nazionale (Istituto Nazionale di statistica), individuanti la spesa presumibilmente necessaria e mediamente sostenuta dal nucleo familiare di riferimento, per il vivere quotidiano; tali valori statistici, vengono ormai costantemente valutati in modo attendibile dalle AA.GG. giudicanti, per la stima dei valori in disamina..... Nel caso specifico, dei componenti della famiglia Pellegrino, si è tenuto conto dei diversi nuclei familiari, così come si sono evoluti nel corso degli anni, in base ai loro spostamenti di domicilio e residenza anagrafica....”*.

Infine *“si sono quindi ottenuti i prospetti di seguito evidenziati, distinti per nucleo familiare, in cui viene rappresentata la situazione patrimoniale / finanziaria desunta dai predetti dati statistici, dalle risultanze*

delle interrogazioni al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria e dagli accertamenti esperiti presso i competenti uffici territoriali. Nei prospetti sono riportati le colonne:

A rappresentante la differenza tra il "reddito annuale lordo" (RAL) dichiarato e la spesa familiare annua (SEA);

B rappresentante le vendite immobiliari e mobiliari nonché ogni altro elemento finanziario positivo che incrementi il reddito ovvero che comporti un decremento del patrimonio;

C rappresentante gli acquisti, sia mobiliari che immobiliari, nonché ogni altro elemento finanziario negativo che decrementi il reddito ovvero che comporti un incremento del patrimonio;

D rappresentante il risultato ottenuto dalla seguente operazione data dai valori indicati nei punti che precedono:

$(\text{Reddito annuale lordo} - \text{spesa familiare annua}) + \text{Vendite} - \text{Acquisti} = D.$

In definitiva, allorquando il valore D è maggiore di zero e maggiormente è positivo più ci si allontana dalla sperequazione; al contrario se D è uguale o minore di "zero" e maggiormente è negativo, vi è una sperequazione fra la capacità reddituale, ufficialmente rilevata e l'incremento del patrimonio posseduto. Questo dato è annuale.

E rappresentante il saldo a scalare di ogni anno, calcolato in forma algebrica nell'anno successivo, che offre il dato sperequativo finale..."

Lo "schema riepilogativo dei sopra delineati prospetti dei singoli nuclei familiari che, sommati algebricamente, offrono la possibilità di valutare meglio il dato complessivo della sperequazione esistente, in capo a tutto il gruppo della famiglia Pellegrino" ha evidenziato un "saldo a scalare flussi finanziari" (colonna E) sempre di segno negativo e via via maggiore, per un valore complessivo pari a – € 2.302.626. "Ne discende per tabulas che tutte le operazioni a contenuto patrimoniale poste in essere in uscita da ognuno dei componenti della famiglia Pellegrino non potevano essere effettuate contando sui loro leciti guadagni".

### 3 LE RELAZIONI DEL DOTT. FARINA.

Nella relazione tecnica del dott. Farina è evidenziato che:

- *“la complessità delle situazioni economico/contabili esaminate sono accentuate dal fatto che i soggetti interessati sono svariati, raggruppati in diversi gruppi familiari e si è in presenza sia di persone fisiche sia di società commerciali, con possibilità di trasferimento di beni tra un soggetto e l'altro, con la difficoltà oggettiva di focalizzare precisamente le singole posizioni economico/patrimoniali. A tal proposito è necessario riguardare l'intera situazione dal punto di vista sintetico, considerando il cumulo dei dati riferiti ai vari soggetti, in modo da avere una situazione “di famiglia”*
- *Pertanto, si allega sub 1 la pag. 247 della citata relazione DIA in cui è trascritto lo schema riepilogativo della sperequazione che porta al 31.12.2009 un saldo finale di € 2.303.626 di segno negativo. Per contro, i soggetti interessati al sequestro hanno redatto il prospetto qui allegato sub 2 che si basa sulla stessa logica e la stessa metodologia di calcolo di quello redatto dallo DIA. Questo prospetto da un saldo opposto di segno positivo di € 3.456.811,38. Quindi tra i due prospetti riepilogativi si evidenzia la notevolissima differenza di € 5.760.437,38 = (2.303.626 + 3.456.811,38). Compito del sottoscritto è quello di spiegare, almeno nelle voci più rilevanti, tale differenza ed evidenziare se la presunta sperequazione si sia in realtà verificata....*
- *Per quanto riguarda la forma grafica dei due prospetti, fondamentale si ha una contrapposizione tra entrate e uscite riferite alla somma delle posizioni delle singole famiglie con l'evidenziazione nel prospetto DIA del saldo anno per anno, mentre nell'altro prospetto, pur basato sullo stesso criterio, la contrapposizione è meno sintetica, nel senso che riguarda singole operazioni o gruppi di operazioni elencate in ordine cronologico. La logica è però la medesima....*
- *Dal punto di vista puramente aritmetico il prospetto è esatto e si conclude con un saldo negativo di € 2.302.626 che rappresenta il risultato finale della presunta sperequazione finanziaria. Occorre però evidenziare quanto segue:*

*C1) Considerato che tre soggetti esercitano o hanno esercitato imprese agricole (Domenico, Maurizio e Roberto) i dati della spesa familiare annua Istat devono essere ridotti sensibilmente (a forfait del 15%) considerato che è naturale in questi casi l'autoconsumo di prodotti alimentari coltivati sul proprio fondo (frutta/verdura/pollame e simili) con un sensibile risparmio rispetto ai nuclei familiari in cui le fonti di sostentamento non sono di natura agricola.*

*-A tal proposito si ha che la somma delle spese presunte Istat per i vari nuclei familiari (vedasi da pag. 236 a pag. 240 relazione DIA) è pari a € 1.927.034. Pertanto la riduzione del 15% è pari a € 289.055;*

*-Inoltre da tener presente che i dati Istat risultano piuttosto elevati. Ad es. la spesa media annuale ordinaria nel 1998 per una unità familiare di una sola persona è data a € 22.654 = lire 43.864.260 pari a lire 3.655.355 al mese che per quell'epoca è chiaramente sovrastimata;*

*C2) Inoltre sempre in relazione alle attività agricole esercitate da alcuni membri del gruppo familiare si fa notare come nel prospetto all. 1 i redditi fiscali non tengano conto della effettiva capacità reddituale delle varie imprese agricole. Infatti sono indicati solo i redditi fondiari che, normalmente, per la generalità delle imprese agricole sono molto bassi per espressa volontà del legislatore di agevolare l'agricoltura.. La realtà è ben diversa. A questo proposito viene utile l'analisi delle dichiarazioni annuali IRAP ad es. di Maurizio Pellegrino (non considerate nella relazione DIA). Infatti da tali dichiarazioni si ha un'idea sufficientemente precisa dei redditi prodotti dalle aziende agricole dei Pellegrino in quanto vengono contrapposti i ricavi ai costi. Ad es. per l'anno 2005 (vedasi allegato 3) si ha un “valore della produzione” ai fini Irap (differenza tra ricavi – costi) di € 34.576 a fronte di un reddito fondiario di soli € 315, con una differenza positiva tra reddito effettivo e figurativo di € 34.261. Parimenti anche per l'anno 2006 (vedasi allegato 4) a fronte di un valore della produzione ai fini Irap di € 26.288 si ha un reddito fondiario di soli € 315 con una differenza positiva di € 15.973. Quindi per le sole due annualità considerate si riscontra la considerevole differenza di € 50.549 = (34.576+15.973) rispetto a quanto indicato nella relazione DIA.*

C3) Infine non si è tenuto conto che negli anni 2001 e 2002 la società Pellegrino sas ha legittimamente goduto di agevolazioni fiscali per investimenti effettuati con conseguente abbattimento dell'imponibile fiscale e minori imposte pagate. Tale abbattimento di reddito è stato nel 2001 di € 67.760 e nel 2002 di € 115.236 per un totale di € 182.996 (vedasi allegati 5 e 6).

C4) Nei proventi presi in considerazione dalla DIA non sono presenti i redditi (all'epoca legittimamente non inseriti nelle dichiarazioni fiscali mod. 740) da lavoro dipendente prestato in Francia quali frontalieri negli anni '90 da alcuni membri della famiglia la cui documentazione, in lingua francese e di non facile lettura .... Già in base a quanto sopra la sperequazione è ridotta di oltre 600.000 ....

C5) E' però necessario soprattutto sottolineare che nel prospetto DIA non sono stati presi in considerazione i redditi accertati negli anni 2003/2004/2005 nei confronti della Pellegrino sas e di conseguenza nei confronti dei singoli soci. Tali accertamenti, effettuati dall'Agenzia delle Entrate sulla base dei processi verbali della Guardia di Finanza hanno comportato l'evidenziazione di rilevanti maggiori redditi....

Anni	Accertato	Dichiarato	Determinato in sentenza	Differenza
2003	1.309.881	30.408	1.220.557	1.190.149
2004	1.659.946	39.263	1.588.319	1.549.056
2005	864.332	209.543	815.868	606.325
Totale	3.834.159	279.214	3.624.744	3.345.530

Pertanto si ha un maggior reddito di impresa relativo ad attività legittimamente esercitate nel triennio 2003-2005 di € 3.345.530! E' utile rilevare come tali maggiori redditi di impresa si concretizzino in una rilevante maggiore disponibilità di liquidità. Infatti gli accertamenti non riguardano contestazioni in linea di diritto ... Invece gli accertamenti si riferiscono in larga prevalenza a recupero a tassazione di costi indeducibili per fatture di servizi in campo edile relative ad operazioni non ritenute mai avvenute ..... Quanto sopra risulta una argomentazione decisiva per la verifica della inattendibilità della tabella all. 1 in quanto inserendo anche solo il dato complessivo del maggior reddito la sperequazione non solo viene azzerata ma il saldo dei flussi finanziari diventa di segno positivo.

C6) In merito poi alle considerazioni svolte alle pagine 248 e 249 della relazione DIA relative ai costi di edificazione di due immobili in Bordighera, anche imputando nel calcolo sperequativo l'importo molto elevato indicato in € 660.000, il risultato finale non cambia segno. Infatti si ha:

-saldo sperequativo tabella 1= € 2.303.626 –  
 -rettifiche di cui ai punti C1, C2, C3 e C4 di cui sopra = € 680.832 +  
 -maggiori redditi accertati e verificati dalla CT IM = € 3.345.530 +  
 - costi presunti dalla DIA per edificazione ville = € 660.000 –  
 - saldo finale = € 1.062.736 +

Da notare infine che il costo di costruzione indicato nella relazione DIA è sicuramente largamente sovrastimato in quanto i Pellegrino, quali imprenditori del settore edile, hanno provveduto all'edificazione in proprio di tali immobili, con evidenti e rilevanti risparmi ....".

Il dott. Farina ha quindi concluso la propria relazione con l'affermazione che: "Le considerazioni sopra esposte comprovano che, in via cumulativa, la sperequazione finanziaria presunta dalla DIA non si è verificata, soprattutto in quanto l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggiori redditi non contabilizzati nel prospetto DIA derivanti da lecite attività di impresa per il triennio 2003/2004/2005."

#### **La memoria integrativa del dott. Farina.**

"Per quanto riguarda i redditi prodotti all'estero, si allegano alla presente relazione sub 1 e sub 2 le attestazioni rilasciate dalla Caisses Sociales de Monaco in cui si precisano i termini essenziali dei rapporti di lavoro nel Principato di Monaco dei signori Pellegrino Giovanni e Pellegrino Domenico. Quanto sopra attesta

*in modo incontestabile l'effettività dei redditi conseguiti all'estero ma legittimamente non dichiarati in Italia...*

*Per quanto riguarda i prelievi di denaro effettuati dai soci della Pellegrino sas, si allegano sub 3,4,5 e 6 schede contabili (mastrini) del conto di contabilità generale "soci c/prelievi" da cui si rileva:*

<i>Prelievi anno 2003</i>	<i>158.890,90</i>
<i>Prelievi anno 2004</i>	<i>167.322,57</i>
<i>Prelievi anno 2005</i>	<i>547.488,52</i>
<i>Prelievi anno 2006</i>	<i>526.030,67</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>1.394.732,66</i></b>

*Questi importanti flussi di denaro nelle casse personali dei Pellegrino attestano che i soci negli anni 2003-2006 potevano disporre di rilevante liquidità per le proprie necessità private. L'affidabilità della contabilizzazione di tali prelievi dei soci è data dal riscontro a campione dei principali prelievi con i dati degli estratti conto bancari qui allegati sub 7,8,9 e 10..*

*Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali occorre evidenziare che se il maggior reddito del triennio 2003-2005 fosse stato regolarmente evidenziato nelle dichiarazioni fiscali si sarebbero certamente pagate rilevanti imposte ma il maggior utile effettivamente disponibile evidentemente non sarebbe stato azzerato....".*

#### 4 LA RISPOSTA AL PRIMO TERZO E QUARTO PUNTO DEL QUESITO.

*Accerti il perito se la sproporzione tra i redditi conseguiti a diverso titolo dai prevenuti e dai loro familiari ed il valore dei beni mobili e immobili a loro intestati, nonché ogni altra posta economica attiva sussista nei termini illustrati dalla proposta DIA o comunque emerga in misura diversa*

*Proceda il Perito a valutare la correttezza degli accertamenti eseguiti dall'autorità proponente su tutte le ulteriori fonti di reddito godute dai resistenti in virtù della partecipazione nelle varie società indicate in ricorso nonché in virtù dell'esercizio delle proprie imprese individuali.*

*Al riguardo accerti il perito, quantificandolo, l'eventuale percezione di reddito da parte di Pellegrino Maurizio derivante dalla propria attività di agricoltore, verificando, inoltre, se i proposti ed i loro familiari conseguirono redditi dall'attività lavorativa asseritamente prestata in Francia negli anni '90.*

Di seguito per ogni singolo soggetto e per ogni anno<sup>1</sup> sono stati:

- esaminati tutte le fonti di reddito anche derivanti da partecipazione in società e dallo svolgimento di imprese individuali, comprese quelle di tipo agricolo. E' opportuno rilevare che, sia nella relazione DIA che nei fascicoli prodotti, si fa riferimento a "partecipazioni nelle varie società" nel senso ampio del termine, includendo nell'esame sia le società in cui i resistenti avevano una quota del capitale sociale sia le società in cui gli stessi hanno svolto incarichi sociali (amministratore ecc.);
- analizzati i dati a disposizione relativamente ai beni mobili ed immobili intestati ai soggetti interessati ed acquistati dagli stessi;
- verificati i redditi di cui all'attività lavorativa prestata in Francia.

##### 4.1.1 Pellegrino Domenico.

Come risulta dagli atti (fascicolo 1 e proposta DIA) il sig. Pellegrino Domenico, nato il 9/8/38, in data 19/12/1965 si è sposato con De Marte Vincenza. A decorrere dal mese di settembre 1986 si è trasferito da Seminara a Ventimiglia. Il sig. Pellegrino Domenico ha 4 figli, Pellegrino Michele nato il 14/6/67, Pellegrino Giovanni nato il 18/1/70, Pellegrino Maurizio nato il 28/11/72 e Pellegrino Roberto nato il 2/4/77.

Nell'allegato 2, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l'esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive da apportare al prospetto DIA.

Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1987		1.611,19	Differenza redditi – spesa familiare
1988	9.965,00	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1989	7.940,43	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1990	8.824,45	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1991	8.888,89	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1991	141,00	0	Rettifica redditi da fabbricato
1992	10.512,79	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1992	3.525,63	0	Minore uscita per acquisto terreno

<sup>1</sup> Il periodo esaminato è dal 1986 al 2009 e cioè sino alla data finale di cui al prospetto della sperequazione DIA.



Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1993	8.964,89	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1994	757,59	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1994	0	-3.357,00	Acquisto auto
1995	1.337,93	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1996	874,40	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1997	137,86	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1998	903,74	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1998	0	-18.076,00	Acquisto auto
1999	1.033	0	Vendita auto
1999	0	-7.189,00	Acquisto auto
2000	9.555,00	0	Vendita auto
2000	0	-14.461	Acquisto auto
2000	0	-4.132	Acquisto auto
2003	4.000,00	0	Vendita auto
2003	2.500,00	0	Vendita auto
2003	6.871,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
2004	5.874,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
2005	8.639,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
2006	8.589,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
	0	-18.000	Acquisto auto
2007	50,00	0	Vendita auto
2009	0	-360	Rettifica redditi da fabbricato
<b>Totale</b>	<b>109.885,60</b>	<b>67.186,19</b>	
<b>Differenza</b>	<b>42.699,41</b>		<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi di cui alle risultanze DIA (Maggiori redditi/minori uscite) – (Maggiori uscite/minori redditi)</b>

Pertanto le risultante complessive della DIA (pari a € -2.302.626) devono essere rettificate a titolo di maggiori redditi per € 42.699,41.

#### 4.1.2 De Marte Vincenza.

La sig.ra De Marte Vincenza è la moglie del sig. Pellegrino Domenico come esposto al paragrafo precedente.

Nell'allegato 3, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l'esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive da apportare al prospetto DIA.

Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1989	2.582,28 <sup>2</sup>	0	Assegno circolare versato
1991	63,62		Maggiore reddito per "prestations Familiales"
1992	3.525,63		Rettifica redditi da fabbricato
1997	1.024,81		Agea
2000	1.690,84		Agea
2005	2.129,89		Agea
2006	2.648,94		Agea
2007	228,96		Agea
2008	2.661,63		Agea
2009	2.690,25		Agea
<b>Totale</b>	<b>19.246,85</b>		<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi di cui risultanze DIA</b>

#### 4.1.3 Pellegrino Giovanni.

Il sig. Pellegrino Giovanni, nato il 18/1/70, trasferito a Ventimiglia nel 1987, si è sposato con la sig.ra Barilaro Nadia nel 1994 da cui ha 3 figli.

Nell'allegato 4, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l'esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive da apportare al prospetto DIA.

Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1987	3.274,86	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1988	5.706,53	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1989	985,91	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1990	5.141,28	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1991	7.752,23	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1991	5.951,44	0	Finanziamento Compass
1992	780,36	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1993	1.245,99	0	Maggiori redditi da lavoro prestato in Francia
1994	35.534,82	0	Versamento contante <sup>3</sup>
1997	472,04	0	Lavoro dipendente
2004	2.743,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
2006	8.032,00	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
<b>Totale</b>	<b>77.620,46</b>	<b>0</b>	<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi di cui risultanze DIA</b>

#### 4.1.4 Barilaro Nadia.

In base alle indicazioni della DIA la sig.ra Barilaro Nadia, moglie del sig. Pellegrino Giovanni:

- "ha presentato la dichiarazione solo nell'anno 2009 con reddito imponibile zero";

<sup>2</sup> Come risulta dall'allegato 2, solo prudenzialmente tale importo è stato ricompreso tra le entrate della sig.ra De Marte.

<sup>3</sup> Come risulta dall'allegato 4, solo prudenzialmente tale importo è stato ricompreso tra le entrate del sig. Pellegrino Giovanni.

- in data 28/4/2009 ha acquistato il 50% delle quote della società R.M. sas di Pepè Lucia & c., società costituita nel 2008 ed avente “come attività la gestione di esercizi commerciali per la somministrazione di alimenti e bevande”. Il valore dichiarato nell’atto è di € 2.500,00 e non è stata resa disponibile una situazione contabile di tale società. Tale uscita è stata indicata nell’ambito del nucleo familiare in oggetto<sup>4</sup> nel prospetto DIA<sup>5</sup>.

- le uniche “uscite” ed “entrate” a lei riferibili sono relative all’acquisto e vendita di due utilitarie nonché alcuni versamenti ad Equitalia che sono state contabilizzate dalla DIA nella famiglia di Pellegrino Giovanni.

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto che l’acquisto della partecipazione di cui sopra è avvenuto solo alla fine del periodo in esame (aprile 2009) e non vi sono informazioni in merito a eventuali maggiori redditi di partecipazione, lo scrivente non ritiene di apportare alcuna rettifica alle risultanze della DIA.

#### 4.1.5 Pellegrino Michele.

Nato a Ventimiglia (IM) il 14/6/1967 e facente parte fino al 1997 del nucleo familiare composto dai genitori Pellegrino Domenico e De Marte Vincenza e dai due fratelli Giovanni, Maurizio e Roberto.

Nell’allegato 5, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l’esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive da apportare al prospetto DIA.

Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1987	2.964,00		Maggiore reddito
1989	7.747,00	0	Maggiori entrate per finanziamento
1991	1.197,00		Maggiore reddito
1997	775,00		Vendita auto
2005	1.017,00		Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d’imposta
2006	7.823,00		Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d’imposta
<b>Totale</b>	<b>21.523</b>		<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi di cui risultanze DIA</b>

#### 4.1.6 Morsia Monica.

La sig.ra Morsia Monica, moglie del sig. Pellegrino Michele dal 1995 da cui si è separata negli anni 1998-1999; detiene il 50% delle quote della società Elabora studio sas di Morsia Barbara & c. sas<sup>6</sup>, costituita nel 1997 ed il 49% delle quote della Planet service sas di Morsia Monica & c. snc<sup>7</sup> costituita nel 2003.

La DIA non ha considerato le entrate e le uscite della sig.ra Morsia nel periodo di matrimonio con il sig. Pellegrino Michele. Dall’esame dello scrivente sulla base dei dati messi a disposizione risulta che le uscite

<sup>4</sup> Pellegrino Giovanni e Barilaro Nadia.

<sup>5</sup> Non è stata indicata nell’allegato 2 alla prima memoria del dott. Farina.

<sup>6</sup> Avente come oggetto l’attività di elaborazione di scritture contabili.

<sup>7</sup> Avente come oggetto l’attività di intermediazione assicurativa.

sono state superiori alle entrate, come risulta dall'allegato 6. Prudenzialmente, lo scrivente ritiene comunque di non apportare alcuna rettifica alle risultanze della DIA.

#### 4.1.7 Pellegrino Maurizio.

Nato il 28/11/72, trasferito a Ventimiglia nel 1987, si è sposato nel 1998 con Pepe Lucia da cui ha 3 figli.

Nell'allegato 7, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l'esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive alle risultanze di cui al prospetto DIA.

Anno	Maggiori redditi/ minori uscite	Maggiori uscite/ minori redditi	Descrizione
1989	259,10	0	Maggiori redditi
1990	3.615	0	Maggiori redditi
1991	2.955	0	Maggiori redditi
1997	3.356,97	0	Versamento
2001	10.000	0	Contributi imprenditore agricolo
2002	10.596	0	Maggiore reddito impresa agricola
2003	304	0	Maggiori redditi da partecipazione
2005	37.134	0	Maggiori redditi da partecipazione e agrari
2006	15.251	0	Maggiori redditi agrari
2007	-559	0	Minori redditi
2008	5.389	0	Maggiori redditi agrari
2008	18.303,54	0	Contributi agricoli
2009	-719	0	Minori redditi
<b>Totale</b>	<b>105.885,61</b>		<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi di cui risultanze DIA</b>

#### 4.1.8 Pepe Lucia.

La sig.ra Pepe Lucia, moglie del sig. Pellegrino Maurizio, ha costituito nel 2008, unitamente al sig. Melini Mario, la società RM sas di Pepè Lucia & c. avente come oggetto l'attività di gestione di esercizi commerciali per la somministrazione di alimenti e bevande.

Precedentemente, nel periodo 1/10/97-4/5/98 è stata socio amministratore della Pizzeria Esposito di Esposito Mario & c. snc.

Come risulta dall'allegato 8 le risultanze della DIA corrispondono al prospetto allegato sub 2 dal dott. Farina alla prima memoria. Per precisione tuttavia si evidenzia che nelle risultanze della DIA inerenti al nucleo familiare Pellegrino Giovanni non si è tenuto conto dell'operazione di vendita quote del 1987 da cui è derivata un'entrata di € 387. Lo scrivente quindi ha rettificato le risultanze DIA per tale importo quale maggiore entrata.

#### 4.1.9 Pellegrino Roberto.

Nato il 2/4/1977, trasferito a Ventimiglia nel 1987, si sposa nel 2003 con la sig.ra Frisina Francesca ed ha un figlio.

Nell'allegato 9, a cui si rinvia per un maggior dettaglio, è stato riportato l'esame effettuato ai fini della risposta ai presenti punti del quesito. Di seguito sono stati riepilogati i risultati di tale analisi e le relative rettifiche alle poste economiche attive e passive da apportare al prospetto DIA.

<b>Anno</b>	<b>Maggiori redditi/ minori uscite</b>	<b>Maggiori uscite/ minori redditi</b>	<b>Descrizione</b>
2001	16.526	0	Rettifica per maggiori ricavi e minori uscite
2003	1.012	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
2004	2.986	0	Rettifica per minori oneri deducibili derivanti dalla progressività d'imposta
<b>Totale</b>	<b>20.524</b>	<b>0</b>	<b>Pari alla rettifica a titolo di maggiori redditi e minori spese di cui risultanze DIA</b>

## 5 LA RISPOSTA AL SECONDO PUNTO DEL QUESITO.

... verifichi in particolare il perito lo stato patrimoniale della Fratelli Pellegrino s.a.s. e della Fratelli Pellegrino srl, come riportato anno per anno nella proposta, esaminando tutta la documentazione prodotta e producenda, accertando altresì l'attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci, tenendo conto dell'esito degli accertamenti già svolti al riguardo dalla GdF....

### 5.1 FRATELLI PELLEGRINO SAS

#### 5.1.1 Proposta Dia

In tale elaborato non è stato trattato in modo specifico "lo stato patrimoniale della Fratelli Pellegrino sas" ma è stato indicato, nell'ambito dell'esame della "situazione reddituale – patrimoniale delle società facenti capo alla famiglia pellegrino" con riferimento alla società "F.lli Pellegrino sas di Pellegrino Michele & c. in liquidazione"<sup>8</sup> quanto segue:

- importo del reddito complessivo e del volume di affari della società relativo al periodo 2001-2009:

Anno	Reddito da imputare ai soci	Volume affari	Totale acquisti
2001	9.702	232.634	271.763
2002	-64.410	958.381	825.830
2003	30.408	2.243.216	2.275.357
2004	39.263	2.455.073	2.316.359
2005	209.543	2.245.996	2.452.084
2006	50.683	3.004.914	2.427.504
2007	80.699		
2008	49.117	420.462	442.935
2009	-47.153		

- atti del registro stipulati;
- automezzi intestati;
- posizione debitoria nei confronti dell'erario;
- finanziamenti infruttiferi da parte dei soci, pari a € 25.497 per l'anno 2004 ed € 10.000 per l'anno 2005.

Inoltre sono state indicate, per i sigg. Michele<sup>9</sup>, Giovanni<sup>10</sup>, Maurizio<sup>11</sup> e Roberto<sup>12</sup> Pellegrino, dal momento della costituzione della società (28/2/2001) e per il periodo successivo i seguenti dati:

- i redditi di partecipazione conseguiti;
- la quota di partecipazione nella società;
- le cariche sociali ricoperte dagli stessi

<sup>8</sup> Pagg. 210 e ss.

<sup>9</sup> Pagg. 139 e ss.

<sup>10</sup> Pagg. 162 e ss.

<sup>11</sup> Pagg. 169 e ss.

<sup>12</sup> Pagg. 181 e ss.

### 5.1.2 Le memorie del dott. Farina.

Nella prima relazione del dott. Farina è stato evidenziato quanto sopra indicato ai punti C3 e C5 e di seguito sintetizzato:

- non si è tenuto conto "dell'abbattimento di reddito" derivante dalle agevolazioni fiscali pari ad € 67.760 nel 2001 e pari ad € 115.236 nel 2002. Tali importi sono stati indicati dal Consulente nel prospetto riepilogativo di cui alla "sperequazione" (allegato n. 2 alla sua prima memoria) quali "ricavi"/ entrate dei soci;
- non è stato considerato il maggior reddito accertato nel triennio 2003-2005 di € 3.345.530 che evidenzia "una effettiva maggior liquidità di pari importo a disposizione dei Pellegrino".

Nella memoria integrativa del 20 settembre u.s. il dott. Farina ha indicato come negli anni 2003-2006 importanti flussi di denaro, pari a € 1.394.732,66, sono stati versati dalla Società ai soci, come risulta dalle schede contabili allegata alla stessa memoria e come di seguito riepilogato:

Descrizione	Importo
Prelevi anno 2003	153.890,90
Prelevi anno 2004	167.322,57
Prelevi anno 2005	547.488,52
Prelevi anno 2006	526.030,67
<b>Totale</b>	<b>1.394.732,66</b>

Il dott. Farina ha inoltre ulteriormente sottolineato che "se il maggior reddito del triennio 2003-2005 fosse stato regolarmente evidenziato nelle dichiarazioni fiscali, si sarebbero certamente pagate rilevanti imposte, ma il maggior utile disponibile evidentemente non sarebbe stato azzerato. Applicando una tassazione elevata del 48% per Irpef ed Irap, rimarrebbe sempre a disposizione dei soci il notevole importo di € 1.739.675, somma conseguita quale utile di attività imprenditoriali in campo edile".

### 5.1.3 La documentazione disponibile.

- Gli accertamenti dell'Agenzia delle entrate.

Di seguito sono stati sintetizzati, distinti per anno, i rilievi dell'Agenzia delle Entrate, accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale ed i motivi di ricorso della Parte (sia in Commissione Tributaria Provinciale che Regionale).

#### **ANNO 2003: TOTALE MAGGIOR REDDITO 1.190.152,2.**

#### **Accertamento n. R4J02T200067/2007: € 1.032.798,92**

Rilievo	Importo contestato Agenzia Entrate	Accoglimento ricorso in sentenza e relativa riduzione degli importi contestati	Motivi di ricorso I e II grado
Spese alberghiere non idoneamente documentate	4.363,64	0	Trattasi di spese di rappresentanza.
Spese telefoniche	1.738,14	-869,07	La deducibilità del costo è stata riconosciuta dall'Ufficio nella proposta di accertamento con adesione
Materiali per lavorazioni	49.671,00	-451,053	E' stata riconosciuta dall'organo di controllo una deducibilità del 10%
Spese esercizio automezzi	8.941,25	-6.152,92	Trattasi di spese noleggio autocarro. La deducibilità del costo è stata riconosciuta dall'Ufficio nella proposta di accertamento con adesione
Costi per manutenzione e riparazione automezzi ex art 102 TUIR	63.038,00	-13.500,00	L'organo di controllo ha quantificato in € 13.500 il plafond deducibile. In ogni caso si tratta di spese interamente deducibile vista la loro natura e l'attività svolta dalla Società

Rilievo	Importo contestato Agenzia Entrate	Accoglimento ricorso in sentenza e relativa riduzione degli importi contestati	Motivi di ricorso I e II grado
Gomme autocarri	10.971,74	-10.791,74	La deducibilità del costo è stata riconosciuta dall'Ufficio nella proposta di accertamento con adesione
Assicurazione autocarri	1.152,93	0	
Lavorazione di terzi fatture "Marchi Daniele"	513.447,99	0	L'organo di controllo e l'ufficio ritengono tale operazioni "soggettivamente inesistenti". Dopo una disamina approfondita sul fatto che tali Enti hanno preso a fondamento dichiarazioni di soggetti "evasori fiscali" per differenti motivazioni nel ricorso è sottolineato come "l'inesistenza soggettiva della fattura.. non determina alcuna evasione d'imposta da parte del soggetto utilizzatore della fattura poiché il costo è stato effettivamente sostenuto ..E' di tutta evidenza che la Società non poteva realizzare i ricavi dichiarati esclusivamente con le dotazioni di mezzi e di personale proprio senza l'ausilio e/o la collaborazione di soggetti terzi.
Lavorazione di terzi fatture "Marchi Daniele"	330.210,01	0	Vedi osservazioni di cui al punto precedente
Lavorazione di terzi fatture "Alongi Mariano"	52.500	0	Vedi osservazioni di cui al punto precedente
Lavorazioni di terzi fattura Var.Bel snc	13.752	-13.752	Trattasi di trasporti effettuati in favore della società.
Quote ammortamento	28.529	0	
<b>Totale</b>	<b>1.078.315,7</b>	<b>-45.516,783</b>	

#### Accertamento n. R4J02T201367/2008: € 157.353,28.

Rilievo	Motivo di Ricorso I e II grado
<p>"L'esame della documentazione dei rapporti di conto corrente intestati alla Società ha evidenziato delle discrasie tra quanto indicato nelle scritture contabili dell'impresa e quanto effettivamente riportato sui documenti di pagamento (e/o le reali modalità di tali versamenti) ovvero sui documenti di incasso. In particolare:</p> <p>a) molti dei pagamenti effettuati nei confronti delle ditte individuali Aloni Mariano e Marchi Daniele, così come indicato nei registri contabili, risulterebbero in realtà dei prelievi di contante da parte dei soci;</p> <p>b) alcuni assegni, contabilmente riconducibili alla liquidazione totale o parziale del debito nei confronti delle ditte individuali sopra citate, risulterebbero, invece, a seconda dei casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-emessi nei confronti di altri soggetti;</li> <li>-privi dell'indicazione del beneficiario e con firma di girata illeggibile;</li> <li>-emessi a "me stesso" con firma di girata riconducibile ad uno dei soci;</li> <li>-emessi a "me stesso" con una seconda firma di girata illeggibile</li> </ul> <p>c) alcune operazioni descritte quali prelievo da banca risulterebbero di fatto dei pagamenti nei confronti di persone e/o imprese non rilevabili nell'ambito dell'impianto contabile;</p> <p>d) diverse operazioni descritte quali prelievo soci da banca atterrebbero a pagamenti effettuati nei confronti di persone e/o imprese varie;</p> <p>e) per certi assegni ricavi od effetti incassati non risulterebbe possibile individuare il relativo documento fiscale..".</p> <p>In base a tale attività l'Ufficio ha individuato un totale di movimentazione in dare pari a € 904.564,02 ed in avere pari a € 22.529,30 non giustificate di cui € 725.935,00 per pagamenti effettuati a Marchi Daniele ed oggetto di precedente rettifica. Pertanto rettificando gli importi individuati da tale somma l'importo a titolo di "maggiori ricavi non registrati né dichiarati derivanti da prelievi e versamenti non giustificati effettuati su conti correnti della società" ammonta ad € 201.158,00.</p> <p>In sede di accertamento con adesione l'Ufficio ha ridotto l'ammontare dei versamenti e prelievi non giustificati ad euro 157.351,3.</p>	<p>In sede di istanza di accertamento con adesione l'Ufficio ha riconosciuto giustificate ulteriori somme pari a complessivi € 43.806,04 riducendo l'importo di prelievi e versamenti non giustificati da € 201.158,00 ad € 157.353,28. La Parte ha inoltre indicato, per alcuni singoli rilievi, le proprie giustificazioni come riepilogate nel prospetto allegato sub 10. Inoltre è stato evidenziato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-"l'Ufficio opera una doppia presunzione ovvero presume che dall'utilizzo di un conto corrente bancario scaturisce la ulteriore presunzione di ricavi in nero e da questa scaturisca anche l'ulteriore presunzione di maggiori reddività considerando ricavi anche le operazioni bancarie in uscita";</li> <li>-"la norma che regola gli accertamenti bancari non stravolge l'ordinaria ripartizione dell'onere della prova che rimane a carico dell'amministrazione finanziaria; anche se il contribuente non fornisce alcuna prova volta a confutare il procedimento di ordine logico..";</li> <li>-"se si condividesse l'operato dell'Ufficio che ritiene che i versamenti e i prelievi non giustificati si debbano considerare "ricavi" e che non riconosce alcun "costo" correlato ai maggiori ricavi così presuntivamente determinati si determinerebbe una duplicazione di imposizione.."</li> </ul>



**ANNO 2004: TOTALE MAGGIOR REDDITO 1.549.056,66****Accertamento n. R4J02T200083/2007: maggior reddito €. 1.215.322,66**

Rilievo	Importo contestato Agenzia Entrate	Accoglimento ricorso in sentenza e relativa riduzione degli importi contestati	Motivi di ricorso I e II grado
Quote ammort. ordinario e antic. erroneamente det.	11.981	0	
Minusvalenze	2.904	0	
Spese alberghiere quota indeducibile	1.353	0	
Materiale d'uso-costo privo requisito inerenza	1.170	-1.170	Trattasi di beni (giacche moto) con il logo della Società utilizzate dagli operatori della Ditta.
Elaborazioni dati – costo non di competenza	400		
Bolli automezzi relativo ad autoveicolo non della Società	276	0	Trattasi di autocarro trasporto merci.
Gasolio autocarri – costo privo requisito inerenza	5.272	-5.272	Trattasi di gasolio per autotrazione.
Perdite su crediti	5.400	0	
Spese varie	764	0	
Spese postelegrafoniche	4.785	-135,83	Trattasi del canone telecom per € 135,83.
Assicurazione autocarri	1.380	0	
Noleggio escavatori	285.000	0	Trattasi di noleggio di autocarri e la descrizione generica in fattura non può determinare il mancato riconoscimento della deducibilità. Inoltre il servizio era fornito dalla F.lli Pellegrino srl nel primo anno di attività, società strutturata per effettuare tale prestazione.
Lavorazioni di terzi fatture Marchi Daniele disconosciute emittente	300.000	0	Vedi sopra per anno 2003
Lavorazioni di terzi fatture Marchi Daniele non rinvenute	102.135,83	0	Vedi sopra per anno 2003
Lavorazioni di terzi a nome Alongi Mariano non rinvenute	51.969,17	0	Vedi sopra per anno 2003
Lavorazioni di terzi fatture Alongi Mariano disconosciute emittente	346.000	0	Vedi sopra per anno 2003
Spese esercizio automezzi prive requisito inerenza	2.007,49	0	
Spese esercizio automezzi costi per manutenzione e riparazione ex art 102 tuir	112.028	-15.944	"L'attività svolta è caratterizzata da una forte usura per la quale il legislatore prevede un maggior plafond di deduzione". Inoltre in tale voce sono state ricomprese costi per noleggio
Gomme autocarri relative ad automezzi non della società.	4.595	0	Trattasi di spese relative ad automezzi noleggiati.
Materiali per lavorazione	32.167	0	
<b>Totale</b>	<b>1.271.587,49</b>	<b>-22.521,83</b>	
Erronea contabilizzazione plusvalenza	-33.743	0	
<b>Totale</b>	<b>-33.743</b>	<b>0</b>	
			<i>"In relazione al partitario "finanziamento soci" l'Organo di controllo ha ritenuto di considerare il saldo di € 229.595 quale somma data a mutuo dai Soci alla scrivente società ex. art 46 1° c. TUIR. L'ufficio inoltre negli avvisi di accertamento nei confronti dei singoli soci ha ritenuto percepiti per competenza detti interessi accertandone pro-quota il reddito capitale.. Tale assunto non è condivisibile poiché, come emerge dai dati di bilancio e dall'inventario riportato sul relativo libro è evidente che la somma in oggetto non è produttiva di interessi. Prova ne è che nel conto economico della Società, tra i costi, non sono stati contabilizzati interessi passivi."</i>

**Accertamento n. R4J02T200098/2009: maggior reddito € 333.734.**

Rilievo	Motivo di Ricorso I e II grado
<p>In base all'attività sopra descritta per l'anno 2003, l'Ufficio ha individuato un totale di movimentazione in dare pari a € 565.120,49 ed in avere pari a € 136.700,00 non giustificate di cui € 318.981,00 per pagamenti effettuati a Marchi Daniele ed Alongi Mariano già oggetto di precedente rettifica. Pertanto rettificando gli importi individuati da tale somma l'importo a titolo di "maggiori ricavi non registrati né dichiarati derivanti da prelevamenti e versamenti non giustificati effettuati su conti correnti della società" ammonta ad € 382.839,00.</p> <p>In sede di accertamento con adesione l'Ufficio ha ridotto l'ammontare dei prelievi non giustificati da € 246.139 ad € 197.034 per un totale complessivo di prelievo e versamenti non giustificati pari ad euro 333.734.</p>	<p>In sede di istanza di accertamento con adesione l'Ufficio ha riconosciuto giustificate ulteriori somme pari a complessivi € 49.054,01 diminuendo dell'importo corrispondente i prelievi in oggetto. La Parte ha inoltre indicato, per alcuni singoli rilievi, le proprie giustificazioni. Per quanto riguarda le ulteriori osservazioni si rinvia a quanto indicato per l'anno 2003.</p>

**ANNO 2005: TOTALE MAGGIOR REDDITO 606.325,17****Accertamento n. TL5020500018/2009: maggior reddito €. 606.325,17**

Rilievo	Importo contestato Agenzia Entrate	Accoglimento ricorso in sentenza e relativa riduzione degli importi contestati	Motivi di ricorso I grado
Sostituzione e riparazione pneumatici autocarro iveco tg BK624WP.	720	0	Trattasi di autocarro noleggiato dalla F.Ili Pellegrino srl.
Sostituzione e riparazione pneumatici	19.949,40	-19.949,40	Trattasi di pneumatici acquistati dagli agenti e montati su mezzi dell'azienda.
Acquisto 6 giacche motociclista	220	-220	Giacche utilizzate da operatori dell'azienda con logo della società.
Noleggio autocarri	330.070		Trattasi di noleggio di mezzi di proprietà della F.Ili Pellegrino srl regolarmente effettuato come risulta dalle fatture e dai pagamenti delle stesse.
Sostituzione e riparazione pneumatici autovettura tg ZA255BM.	520		
Riparazione autocarro tg ZA346NV	550		
Riparazione autocarro tg BK641WS	3.000		Trattasi di mezzo noleggiato da Var.Bel snc
Acquisto materiale nautica diporto	1.013,67		
Sostituzione e riparazione pneumatici autovettura tg BH645WK	550		
Acquisto 62 bottiglie spumante	1.561,01	-1.561,01	Omaggi clienti e fornitori.
<b>Totale</b>	<b>358.154,08</b>	<b>-21.730,41</b>	
Maggiori ricavi derivanti da prelevamenti e versamenti non giustificati su c/c bancari	296.635	-26.733,50	
<b>Totale</b>	<b>296.635</b>	<b>-26.733,50</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>654.789,08</b>	<b>-48.463,91</b>	

- Le schede contabili “soci c/prelievi” prodotte dal dott. Farina.

Per gli anni 2003, 2004 e 2005 il dott. Farina ha prodotto:

- le schede contabili della società F.Ili Pellegrino sas denominate “soci c/prelevamento” e contraddistinte dal codice n. 49983<sup>13</sup>;
- alcuni estratti conto bancari Banca Popolare di Novara, n. 1998 e San Paolo n. 60250 intestato F.Ili Pellegrino sas.

Come sopra visto il dott. Farina ha evidenziato che, in base all’esame di tali schede è possibile concludere che i soci negli anni in oggetto “potevano disporre di rilevante liquidità per le proprie necessità”.

Dall’esame di tali schede è possibile rilevare quanto segue:

- in “dare” e cioè a credito della società, sono state annotate delle operazioni di “prel. soci” sia “dalla banca” che “dalla cassa” oppure delle operazioni di pagamento presumibilmente in favore dei soci<sup>14</sup>;
- in “avere” il saldo a credito della società è diminuito da operazioni di “giroconto”, “compensazione” con altre schede contabili nonché da movimenti per “acconto utili”. Non è disponibile il dettaglio di tali “giroconti”/“compensazioni” né vi sono informazioni in merito agli importi addebitati ai soci;
- alla fine degli esercizi 2003 e 2004 il saldo del mastrino, a fronte di tali operazioni credito/debito, era pressoché pari a zero (e precisamente nell’anno 2003 a credito della Società per € 27.379,81 e nell’anno 2004 zero);
- alla fine dell’anno 2005 il saldo del conto era a credito della società per circa 300.000 ed alla fine del 2006 (29/12/2006) per circa 600.000. Nella scheda prodotta non sono disponibili le registrazioni di fine esercizio 2006; si rinvia pertanto a quanto sotto riportato “produzioni della parte”;
- alcune operazioni di accredito di tali schede (prelevamento soci) trovano corrispondenza nelle somme contestate dall’Agenzia delle Entrate come prelievi effettuati dai conti correnti bancari senza giustificazione<sup>15</sup>. A tal proposito nel ricorso alla Commissione Tributaria Regionale del 19/7/2010 è indicato che parte di tali “prelevamenti soci” sono stati effettuati per “acquisto di beni o servizi non inerenti l’attività che nulla hanno a che fare con l’attività d’impresa” mentre una parte sono relativi a pagamenti effettuati in favore della società<sup>16</sup>.

- Le produzioni della parte.

Nei fascicoli prodotti sono stati allegati i seguenti documenti:

- fascicolo n. 9: a) scheda contabile “soci c/finanziamento” della società F.Ili Pellegrino sas dall’anno 2002 all’anno 2007 della F.Ili Pellegrino sas; b) prospetto riepilogativo dei prelevamenti effettuati dai soci in favore del sig. Pellegrino Domenico quale pagamento del mutuo. Nell’allegato n. 2 tale voce è riportata tra i “ricavi” con la descrizione “finanziato da figli”;

<sup>13</sup> Per l’anno 2004 le schede contabili in oggetto non sono certamente complete in quanto è riportato un saldo iniziale, a credito, della società di € 27.379,81 derivante da precedenti operazioni di cui non è disponibile il relativo dettaglio. Per l’anno 2006 l’ultimo movimento registrato è del 29/12/2006 e non è annotata l’operazione di “chiusura” al 31/12/2006 del saldo in oggetto a “stato patrimoniale”. E’ pertanto ragionevole presumere che, anche per tale anno, le schede contabili non siano complete.

<sup>14</sup> Ad esempio nel maggio 2003 è stato pagato “contributo soci”.

<sup>15</sup> Ad esempio nell’anno 2003 gli importi di € 742,99, € 813, € 4.978,07 nell’anno 2004 gli importi di € 905,56, 620,19.

<sup>16</sup> Ad esempio nell’anno 2004 gli importi di € 905,56 e 620,19 sono stati utilizzati in base a quanto indicato dalla Società per il pagamento della polizze assicurative gestite dalla Planet Service sas (pag. 4 e 6 ricorso Commissione Tributaria Provinciale di Imperia anno 2004).

-fascicoli n. 11, 12, 13, 14. a) scheda contabile “soci c/finanziamento” dall’anno 2002 all’anno 2005 della F.Ili Pellegrino sas; b) prospetto riepilogativo dei prelievi effettuati dai soci nel periodo 2002-2005.

In merito alla scheda contabile “soci c/prelevamenti” relativo all’anno 2006, il credito della società risulta, alla fine dell’esercizio, integralmente girocontato alla scheda contabile n. 36400 (non disponibile) con la causale “prelievo soci”.

Per la precisione è opportuno rilevare che:

- anche per il 2002 il saldo della scheda in oggetto è pari a zero a seguito di giroconto alla scheda contabile n. 36400 con la causale “giroconto”;  
né nell’esercizio 2002 né nell’anno 2003, nella scheda contabile “soci c/prelevamenti” è stato imputato un importo a riduzione del credito della società a titolo di “utile” nonostante nell’esercizio fosse stato conseguito un risultato positivo di € 44.061, come indicato nell’allegato 11.

- Le dichiarazioni fiscali della Società.

Nel corso del procedimento sono stati prodotti le dichiarazioni dei redditi, iva e irap della F.Ili Pellegrino sas per gli anni dal 2001 al 2009.

I dati riportati in tali dichiarazioni sono stati riepilogati, distinti per anni, nel prospetto allegato (all. 11) da cui è possibile individuare alcune informazioni relative allo stato patrimoniale della Società.

A tal proposito è opportuno precisare che:

-per tutti gli anni in questione le informazioni sono minime e solo desumibili dalle dichiarazioni in oggetto in quanto non è stato prodotto alcun bilancio né una situazione contabile di riferimento;  
-per gli anni 2001, 2002 e 2003, a differenza di quelli successivi, il totale delle attività indicate in dichiarazione (rigo RF 70) non è il risultato della somma dei componenti positivi patrimoniali riportati nella stessa.<sup>17</sup>

#### **5.1.4 Le risposte dello scrivente.**

La Fratelli Pellegrino sas, come emerge dalla relazione DIA<sup>18</sup>, è stata costituita in data 21 febbraio 2001 tra i sigg. Pellegrino Roberto, Giovanni, Maurizio e Michele ed ha come oggetto attività di costruzioni edili. A decorrere dal 6/10/2006, a seguito di cessione soci, gli unici soci sono i sigg. Pellegrino Giovanni (quota pari all’80%) e Pellegrino Michele (quota pari al 20%). La Società è stata posta in liquidazione dal 2 febbraio 2009.

La DIA nella quantificazione del reddito da imputare ai soci relativamente alla Fratelli Pellegrino sas, ha fatto riferimento alla “corrispondente” voce riportata in ciascuna dichiarazione e cioè al “risultato d’esercizio” determinato ai fini fiscali.

Lo scrivente ritiene invece che, nel caso di partecipazione in società di persone, ai fini di quantificare il reddito realizzato dai soci si debba fare riferimento all’utile/perdita individuata nel conto economico della società in quanto solo questo rappresenta l’effettivo risultato economico conseguito dall’impresa (e cioè quello che deriva dalla contrapposizione tra tutti i ricavi ed i costi di competenza dell’esercizio secondo la normativa civilistica).

Infatti nel bilancio di esercizio deve essere rilevato un risultato economico che è l’espressione degli utile e delle perdite conseguiti in modo da dare ai terzi una visione chiara e veritiera della situazione aziendale; è evidente che tale risultato tiene altresì conto degli oneri di natura tributaria relativi all’esercizio e scaturenti

---

<sup>17</sup> Come indicato nelle istruzioni di cui alle relative dichiarazioni in tale rigo è indicato il totale dello stato patrimoniale.

<sup>18</sup> Pagg. 210 e ss.

dalla dichiarazione dei redditi. L'utile/perdita quantificato ai fini fiscali, invece, risponde a delle esigenze differenti ed è comunque assoggettato, per la sua quantificazione, a specifiche disposizioni normative. Infatti differisce dal risultato di cui al conto economico in base ad alcune rettifiche di natura puramente fiscale (variazioni in aumento e in diminuzione)<sup>19</sup>

Ai fini di determinare l'utile / perdita da attribuire per ogni anno ai soci della F.Ili Pellegrino sas è necessario pertanto, a parere dello scrivente, fare riferimento all'utile/perdita di cui al conto economico della Società. Dall'esame delle dichiarazioni fiscali prodotte è possibile quantificare l'effettivo utile/perdita d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio in quanto questo è un dato esplicitamente riportato nelle stesse, sotto la voce "utile/perdita risultante dal conto economico".

A tal proposito anche il dott. Farina, a pag. 3 della prima relazione ha indicato che *"l'utile d'impresa si determina quale differenza tra i ricavi e i costi di competenza del periodo, prescindendo dall'effettiva spesa o incasso ...Però è chiaro che per i dati cumulati di lungo periodo la differenza "cassa / competenza" tende a ridursi molto e, teoricamente, ad annullarsi, per cui nel caso in oggetto in cui si esamina un periodo di molti anni, tali differenze non invalidano sostanzialmente lo schema contabile"*.

Di seguito lo scrivente ha riepilogato, per ogni anno, tale risultato d'esercizio e le differenze rispetto alla proposta DIA<sup>20</sup>:

Anno	1)Reddito da imputare ai soci in base proposta DIA e risultante dichiarazione dei redditi	2)Utile/perdita esercizio risultante dal conto economico c indicato in conto economico	Differenza (2-1)
2001	9.702	77.461,82	+67.759
2002	-64.410	44.061	+108.471
2003	30.408	21.297	-9.111
2004	39.263	10.601	-28.662
2005	209.543	161.566	-47.977
2006	50.683	-1.518	-52.201
2007	80.699	38.829	-41.870
2008	49.117	23.889	-25.228
2009	-47.153	-47.440	+287
<b>Totale</b>			<b>-28.532</b>

Per le stesse motivazioni di cui sopra e più precisamente per il fatto che l'utile/perdita d'esercizio è già al netto degli oneri tributari dell'esercizio non è possibile considerare *"l'abbattimento di reddito"* di cui alla normativa fiscale, come invece indicato dal dott. Farina.

Per quanto riguarda l'accertamento sull'*"attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci"*, come già visto, non sono stati resi a disposizione i dati di bilancio della Società ma solo alcuni dati patrimoniali ed economici di cui ai prospetti di bilancio riportati nelle dichiarazioni dei redditi. Non vi sono quindi elementi sufficienti per rispondere a tale punto del quesito.

In merito ai redditi accertati nei confronti della F.Ili Pellegrino sas da parte dell'Agenzia delle Entrate, contestazioni di natura puramente fiscale ed alle relative osservazioni della Parte è necessario, preliminarmente, rilevare che per tutti gli anni in questione la Società ha eccepito tutti i rilievi mossi ed i relativi giudizi sono tutt'ora pendenti, come indicato anche dal dott. Farina.

<sup>19</sup> In sostanza il risultato economico civilistico è il punto di partenza per la quantificazione del reddito tassabile ai fini fiscali e determinato in funzione delle norme tributarie applicabili.

<sup>20</sup> Il segno + rappresentano maggiori redditi da imputare ai soci rispetto alla proposta DIA, il segno – minori redditi.

Tuttavia qualora, per completezza espositiva si volesse prescindere sia dall'esito di tali giudizi sia dalla natura puramente fiscale delle contestazioni<sup>21</sup>, è opportuno sottolineare che:

- l'Ufficio, per il 2003, ha accertato, ai fini fiscali, un maggiore reddito d'impresa derivante dal controllo pari ad € 1.190.152 per l'anno 2004 pari a € 1.549.056 e per l'anno 2005 pari a € 606.325;
- tali importi, come sopra visto e come anche specificato dal dott. Farina sono relativi, per lo più a "recupero a tassazione di costi indeducibili per fatture di servizi non ritenute mai avvenute" ed recupero di maggiori ricavi per "versamenti e prelievi non giustificati";

Lo scrivente non ritiene condivisibile l'osservazione del dott. Farina per la quale "tali maggiori redditi d'impresa si concretizzano in una rilevante maggiore disponibilità di liquidità" e quindi la sua conclusione in merito alle rettifiche quali maggiori redditi per complessivi € 3.345.530 da apportare alla DIA<sup>22</sup>.

Infatti da un lato se le somme contestate dall'Agenzia fossero accertate come "maggiori ricavi" è assolutamente necessario tenere conto dei costi necessari per produrli e dall'altro la Società per produrre i ricavi dichiarati doveva avere comunque una adeguata struttura. E' opportuno evidenziare che è la stessa Società F.Ili Pellegrino sas nei propri ricorsi difensivi<sup>23</sup> ha confermato quanto sopra e precisamente:

· "l'inesistenza soggettiva della fattura (ovvero la mendace indicazione del nome dell'emittente della fattura) non determina alcuna evasione d'imposta da parte del soggetto utilizzatore della fattura perché il costo è stato effettivamente sostenuto" ed inoltre "è di tutta evidenza che la Società non poteva realizzare i ricavi dichiarati esclusivamente con le dotazioni di mezzi e di personale proprio senza l'ausilio e/o la collaborazione di soggetti terzi";

· " se si condividesse l'operato dell'Ufficio che ritiene che i versamenti ed i prelievi non giustificati si debbano considerare ricavi e che non riconosce alcun "costo" correlato ai maggiori ricavi così presuntivamente determinati si determinerebbe una duplicazione di imposta che contrasta non solo con i principi costituzionali ma anche – direttamente- con l'art 67 del DPR 600/73 e con l'art 163 TUIR".

Per quanto riguarda inoltre la "struttura" della Fratelli Pellegrino sas, quanto indicato è altresì comprovato dai bilanci prodotti dalla Parte nell'udienza del 14/6/2011 e relativi a società aventi attività similari alla Fratelli Pellegrino sas. Confrontando, ad esempio, i risultati di cui alla Fratelli Pellegrino sas (all. 11) desunti dalle dichiarazioni dei redditi<sup>24</sup> con quelli riportati nel bilancio della Ecoscavi srl per l'anno 2004 e della impresa di costruzioni Rapellini & Silvano srl per l'anno 2005, è possibile osservare come tra queste società, pressoché a parità di ricavi per la produzione, anche i relativi costi della produzione siano in linea<sup>25</sup>. La Fratelli Pellegrino sas, inoltre, ha certamente fatto ricorso a maggiori risorse esterne anziché a propri dipendenti.

---

<sup>21</sup> Infatti non è richiesto allo scrivente di accertare o meno la correttezza delle relative dichiarazioni fiscali della Società e la sussistenza o meno dell'evasione fiscale.

<sup>22</sup> Pag. 8 prima relazione.

<sup>23</sup> A titolo esemplificativo ricorso Commissione Provinciale di Imperia avverso avviso di accertamento n. R4J02T200067-2007-pag. 36 e relativo ricorso Commissione Regionale di Imperia-pag. 25, ricorso Commissione Tributaria Regionale di Genova avverso decisione Commissione Tributaria Provinciale di Imperia sentenza 19/3/10 del 17/12/2010-pag. 24

<sup>24</sup> Dati desunti dalla dichiarazione Irap della F.Ili Pellegrino sas e per quanto, riguarda il costo di cui al lavoro dipendente, dalle dichiarazioni dei redditi.

<sup>25</sup> Per l'anno 2005 addirittura inferiori nella F.Ili Pellegrino sas rispetto alla Rapellini & Silvano srl

Anno 2004	F.Ili Pellegrino sas	Ecoscavi srl
Ricavi della produzione	2.525.214	2.268.020
Costi materie prime, servizi, godimento beni terzi	2.128.493	1.585.352
Dipendente	266.276	576.382
Ammortamento	43.730	62.999
Oneri diversi di gestione <sup>26</sup>	0	73.956
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.439.499</b>	<b>2.298.329</b>

Anno 2005	F.Ili Pellegrino sas	Rapellini & Silvano srl
Ricavi della produzione	2.783.535	2.507.040
Costi materie prime, servizi, godimento beni terzi	1.416.687	1.610.448
Dipendente	184.529	472.263
Ammortamento	51.055	111.387
Oneri diversi di gestione	0	270.895
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.652.271</b>	<b>2.464.993</b>

Infine relativamente alla disponibilità dei soci derivante dei prelevamenti effettuati dalla F.Ili Pellegrino sas è opportuno rilevare che:

- il dott. Farina nella memoria integrativa ha evidenziato che *“i soci negli anni 2003-2006 potevano disporre di rilevanti liquidità per le proprie necessità private”* liquidità che sono state annotate in contabilità, per ogni anno nelle schede contabili denominate *“soci c/prelevamenti”*;
- tali disponibilità, indicata dal dott. Farina in complessivi € 1.394.732,66 è stata determinata dalla somma dei seguenti importi:
  - anno 2003 € 153.890,90. L'importo corrisponde al saldo della scheda contabile citata prima delle operazioni di riduzione del credito della Società a seguito di operazioni di giroconto e di compensazioni. Infatti al 31/12/2003 come già detto il saldo di fine esercizio di tale scheda è pari a € 27.379,81;
  - anno 2004 € 167.322,5 pari al totale delle movimentazioni a credito della Società avvenute nell'esercizio (colonna dare). Al 31/12/2004 il saldo della scheda contabile, a seguito delle operazioni di giroconto e compensazioni, è pari a zero;
  - anno 2005 € 547.488,52. E' pari al totale delle movimentazioni a credito della società nel periodo. Il saldo della scheda al 31/12/2005, dopo le operazioni di giroconto, è pari a € 307.138,03
  - anno 2006 € 526.030,67. E' pari al totale dei movimenti del periodo. Nella scheda resa a disposizione non vi sono ulteriori operazioni dopo il 29/12/2006 né la rilevazione del saldo finale<sup>27</sup>. Tuttavia tale scheda è integralmente allegata al fascicolo n. 8 e risulta che alla fine del 31/12/2006 il saldo della stessa è pari a zero a seguito di un *“g/c prelievo soci”* avente come *“contropartita contabile”* il conto 36400. Non è stata fornita alcuna informazione in merito a tale movimentazione e/o scheda contabile.
- una parte dei *“prelevamenti/liquidità”* indicate dal dott. Farina è comunque certamente imputabile ad *“acconto utili”* in quanto la F.Ili Pellegrino è una società di persone e quindi gli utili conseguiti sono attribuiti ai soci. A tal proposito nel prospetto DIA e nell'allegato 2 in oggetto i redditi conseguiti dalla Società sono stati contabilizzati come *“entrate”* dei soci. Questo fatto risulta anche dalla stessa scheda

<sup>26</sup> Per quanto riguarda la F.Ili Pellegrino sas non sono stati inseriti in quanto, nella dichiarazione irap, gli oneri diversi di gestione sono relativi a minusvalenze derivanti dal realizzo di beni strumentali e quindi non relativi ai costi della produzione.

<sup>27</sup> Al 31/12 di ogni i conti patrimoniali sono chiusi a stato patrimoniale.

contabile “soci c/prelevamenti”, in cui in “dare” (e cioè a diminuzione del credito della Società) sono stati registrati “acconto utili”, pari ad € 21.297,22<sup>28</sup> nel gennaio 2004, € 10.600,98<sup>29</sup> nel dicembre 2005 ed € 161.566,15<sup>30</sup> nel giugno 2006;

- nell'allegato prospetto 2 citato, nel periodo 2002 – 2005 sono stati indicati, nelle colonne riportanti i “ricavi”, alcuni “prelevamenti Flli sas” pari a € 27.964 nel 2002, € 85.233 nel 2003, € 114.978 nel 2004 ed € 481.615 nel 2005 per un totale di € 709.790. Tali prelevamenti corrispondono solo ad alcune delle operazioni annotate nelle relative schede contabili “soci c/prelevamento”<sup>31</sup> e sono stati riepilogati dalla Parte, per ciascun socio e per ciascun anno, nei prospetti denominati “prelevamento” contenuti nelle produzioni n. 11, 12, 13, 14;
- nel fascicolo 8 prodotto sono stati inoltre indicati ulteriori “prelevamenti dei soci” di cui il beneficiario finale è stato il sig. Pellegrino Domenico e pari a complessivi € 69.165,32 (precisamente € 8.568,24 nel 2002, € 13.922,36 nel 2003, € 6.941,52 nel 2004, € 14.348,10 nel 2005, € 13.244,40 nel 2006 ed € 12.140,70 nel 2007);
- il totale comunque dei prelevamenti di cui sopra (€ 709.790+€ 69.165,32=€ 778.955,32) è certamente inferiore al totale delle movimentazioni in “dare” annotate nella scheda contabile “soci c/prelevamenti” ed indicate dal dott. Farina come “maggiori disponibilità” pari a complessivi € 1.394.732,66. Tale circostanza è anche confermato da quanto indicato dalla F.lli Pellegrino sas nel ricorso in Commissione Tributaria Regionale del 19/7/10 da cui risulta che solo una parte del “prelievo soci” è stata utilizzata per scopi non attinenti all’attività della stessa;
- la Parte non ha mai fornito alcuna informazione in merito alle operazioni a “debito” (colonna avere) di tale scheda “soci c/prelevamento” quali a titolo esemplificativo “giroconto”, “compensazione” né le relative schede contabili di riferimento che di fatto compensano interamente tutti i prelievi effettuati dai soci a prescindere dalla causale degli stessi;
- nel citato prospetto allegato 2 della relazione del dott. Farina, sono stati rilevati negli anni 2004 e 2005, in corrispondenza delle colonne “costi”, i finanziamenti effettuati dai sigg. Pellegrino alla F.lli Pellegrino come risulta anche dalla DIA<sup>32</sup>. Tali “finanziamenti”, che avrebbero dovuto ridurre il credito della società verso i soci, non risultano annotati nelle relative schede contabili “soci c/finanziamento” prodotte. E’ ulteriormente confermato quindi che, in merito alla posta in oggetto, la documentazione fornita è incompleta.

In base a quanto sopra indicato, in merito al prelevamento dei soci, è possibile concludere che:

- lo scrivente non è assolutamente in grado di verificare, in base ai documenti a disposizione, se la “liquidità” in oggetto costituisca o meno una “disponibilità” dei soci. Infatti, come emerge dalla scheda contabile “soci c/prelevamento” (colonna avere) vi sono certamente delle operazioni (giroconti/compensazioni) che riducono gli importi in questione in merito alle quali non vi è alcuna informazione.
- nonostante quanto sopra esposto, qualora nell’ipotesi più favorevole per i sigg. Pellegrino si volessero considerare comunque tali importi come una ulteriore “disponibilità” dei soci rispetto a quanto indicato dalla DIA, tali somme per le motivazioni sopra indicate, non possono essere certamente superiori a quelle quantificate dai sigg. Pellegrino nelle proprie produzioni. Di seguito sono stati riepilogati tali valori confrontati con gli importi di cui agli utili della Società. Infatti il risultato della Flli Pellegrino sas, a prescindere da qualsiasi ulteriore considerazioni in merito alle altre operazioni di “giroconto” e “compensazione” riportate sulle schede contabili esaminate (a

<sup>28</sup> Importo pari all’utile della società per l’anno 2003

<sup>29</sup> Importo pari all’utile della società per l’anno 2004

<sup>30</sup> Importo pari all’utile della società per l’anno 2005

<sup>31</sup> Tali schede sono state allegate sia alla seconda memoria del dott. Farina sia alle produzioni n. 11,12,13,14

<sup>32</sup> Pag. 218-219.



diminuzione di tali “disponibilità”), è stato comunque già stato considerato dalla DIA e dalla Parte (nel citato prospetto allegato 2) come disponibilità dei soci.

Anno	Importo prelev.to soci	Utile
2002	8.568,24	
	27.964	
<i>Totale 2002</i>	<i>36.535,24</i>	<i>44.061</i>
2003	13.922,36	
	85.233	
<i>Totale 2003</i>	<i>99.155,36</i>	<i>21.297</i>
2004	6.941,52	
2004	114.978	
<i>Totale 2004</i>	<i>121.919,52</i>	<i>10.601</i>
2005	14.348,10	
2005	481.615	
<i>Totale 2005</i>	<i>495.963,1</i>	<i>161.566</i>
2006	13.244,40	
2007	12.140,70	38.829
<i>Totale</i>	<i>778.958,32</i>	<i>276.354</i>
<b><i>Totale differenza (prelevamento – utili)</i></b>	<b><i>502.604,32</i></b>	

- Per l’esercizio 2006 e 2007 i soci, ad eccezione delle somme prelevate in favore di Domenico Pellegrino, non hanno indicato alcun ulteriore prelevamento effettuato dalla Società per cui, per tali esercizi, non sarebbe comunque possibile contabilizzare alcuna ulteriore “disponibilità” in favore degli stessi, diversamente da quanto indicato dal Consulente di Parte.

## 5.2 FRATELLI PELLEGRINO SRL

### 5.2.1 Proposta Dia

Anche relativamente alla società F.lli Pellegrino s.r.l. non è stato trattato specificamente lo stato patrimoniale della Pellegrino s.r.l. ma è stato riportato il seguente prospetto nel quale sono stati riepilogati i dati reddituali risultanti dalle relative dichiarazioni dei redditi ed Iva presentate dalla società per gli anni in esame:

Anno	Dichiarazione dei redditi	Dichiarazione IVA	
	Imponibile IRPEG-IRES	Volume d'affari	Acquisti
2003	0	0	0
2004	46.886	285.000	525.430
2005	-6.925	580.070	419.142
2006	15.330	1.114.030	1.046.449
2007	121.578	1.837.901	1.179.282
2008	-199.303	1.888.899	1.532.120
2009	-87.772	1.017.528	695.405

Sono inoltre stati elencati:

- atti del registro stipulati;
- automezzi di la società è o è stata intestataria;
- posizione debitoria nei confronti della pubblica amministrazione;
- prospetto dei versamenti effettuati nei confronti di equitalia Sestri Spa;
- elementi ricavati dall'esame dei bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla posizione debitoria nei confronti dei soci.

Sono inoltre sono state indicate le quote di partecipazione al capitale della Pellegrino srl dei sigg. Domenico Pellegrino, Roberto Pellegrino e Vincenza De Marte, come di seguito riepilogate:

Pellegrino Domenico 20%, pari ad € 4.000,00

Pellegrino Roberto 40%, pari ad € 8.000,00

De Marte Vincenza 40%, pari ad € 8.000,00

Relativamente alla posizione debitoria della società nei confronti dei soci, è stato riportato il seguente prospetto nel quale sono stati riepilogati i saldi annuali del conto "debiti vs. soci per finanziamenti" di cui si è poi tenuto conto nel calcolo della sperequazione finanziaria:

Anno	Importo debito vs. soci
2004	260.000
2005	243.000
2006	242.616
2007	194.226
2008	244.226
2009	85.233

## 5.2.2 Le risposte dello scrivente

La società Pellegrino srl, C.F. 01344830086, con sede in Ventimiglia (IM), loc. Casermette 33 è stata costituita in data 26 giugno 2003 con atto a rogito notaio Guidi con un capitale sociale di complessivi € 20.000,00.

In riferimento agli elementi ricavati dall'esame dei bilanci di esercizio, lo scrivente ha provveduto a riepilogare i dati contabili relativi agli anni dal 2003 al 2010, confrontati con quelli risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della società nella tabella allegata alla presente relazione (all. 12).

Per quanto riguarda il conto "debito vs. soci per finanziamenti" si precisa che dall'esame della documentazione disponibile, risulta che lo stesso sia stato movimentato nel periodo considerato come di seguito indicato:

Anno	Saldo debito vs. soci al 31/12	Incremento/ decremento annuale
2004	260.000	260.000
2005	243.000	-17.000
2006	243.000	0
2007	194.226	-48.390
2008	244.226	50.000
2009	85.233	-158.993

**Anno 2004:** Risulta possibile confermare quanto indicato a pag. 225 della relazione DIA in cui si afferma che nel corso dell'esercizio è stato eseguito da parte dei soci un versamento di complessivi € 260.000 che, in considerazione della mancanza di altra specificazione, può ragionevolmente essere imputato ai singoli soci in base alla loro quota di partecipazione al capitale sociale, come di seguito riepilogato:

Pellegrino Domenico: versamento di € 52.000 (20%)

Pellegrino Roberto: versamento di € 104.000 (40%)

De Marte Vincenza: versamento di € 104.000 (40%)

**Anno 2005:** Risulta possibile confermare quanto indicato a pag. 226 della relazione DIA in cui si afferma che rispetto all'esercizio precedente la voce "debito vs. soci per finanziamenti" ha subito un decremento di complessivi € 17.000. Pur non essendo indicata in nota integrativa alcuna precisazione a riguardo, è ragionevole ritenere che detta riduzione sia imputabile a parziale restituzione ai soci che, in considerazione della mancanza di altra specificazione, può ragionevolmente essere agli stessi riferito in base alla loro quota di partecipazione al capitale sociale, come di seguito riepilogato:

Pellegrino Domenico: versamento di € 3.400 (20%)

Pellegrino Roberto: versamento di € 6.800 (40%)

De Marte Vincenza: versamento di € 6.800 (40%)

**Anno 2006:** Si conferma che nel corso dell'esercizio in esame la posta in esame non risulta movimentata.

**Anno 2007:** Risulta possibile confermare che il decremento di complessivi € 48.390 è imputabile alla copertura delle perdite risultanti da bilancio al 31/12/06.

**Anno 2008:** Risulta possibile confermare quanto indicato a pag. 226 della relazione DIA in cui si afferma che nel corso dell'esercizio è stato eseguito da parte dei soci un ulteriore finanziamento a favore della società di complessivi € 50.000 che, in considerazione della mancanza di altra specificazione, può ragionevolmente essere imputato ai singoli soci in base alla loro quota di partecipazione al capitale sociale, come di seguito riepilogato:

Pellegrino Domenico: versamento di € 10.000 (20%)

Pellegrino Roberto: versamento di € 20.000 (40%)

De Marte Vincenza: versamento di € 20.000 (40%)

**Anno 2009:** Risulta possibile confermare quanto indicato a pag. 227 della relazione DIA in cui si dichiara che nel corso dell'esercizio è stato eseguito da parte dei soci un ulteriore finanziamento a favore della società di complessivi € 85.233, interamente poi utilizzato nel 2010 a parziale copertura della perdita maturata nel corso dell'anno.

Relativamente alla posta di complessivi € 244.226 che residuava al 31/12/2008, si conferma che l'assemblea dei soci ne ha deliberato in data 29/6/09 il suo integrale utilizzo per il ripianamento della perdita dell'esercizio maturata per complessivi € 261.329,78.

Relativamente ai nuovi versamenti eseguiti nel corso dell'esercizio, pari ad € 85.233, in considerazione della mancanza di altra specificazione, si può ragionevolmente imputare gli stessi ai singoli soci in base alla loro quota di partecipazione al capitale sociale, come di seguito riepilogato:

Pellegrino Domenico: versamento di € 17.047 (20%)

Pellegrino Roberto: versamento di € 34.093 (40%)

De Marte Vincenza: versamento di € 34.093 (40%)

## 6 LA RISPOSTA AL V) PUNTO DEL QUESITO.

*Verifichi il perito se l'applicazione degli indici ISTAT, così come operata dalla DIA al fine di determinare la spesa familiare annuale dei nuclei dei proposti, risulti adeguata e corretta .*

La DIA nel proprio elaborato ha fatto riferimento alle pubblicazioni Istat denominate "Consumi delle famiglie" specificando di avere tenuto in considerazione, nella scelta dei valori di riferimento, i fattori territorio, numero componenti familiari ed età dei componenti<sup>33</sup>. Il dott. Farina al punto C1) della prima relazione, come sopra descritto al paragrafo 3, rileva che i sigg. Domenico, Maurizio e Roberto hanno esercitato imprese agricole e pertanto *"i dati della spesa familiare annua Istat devono essere ridotti del 15%"* al fine di tenere conto dell'autoconsumo di *"prodotti alimentari coltivati sul proprio fondo"*. Inoltre il dott. Farina osserva che *"dati Istat risultano piuttosto elevati"*.

Per quanto riguarda la scelta di utilizzare i dati pubblicati dall'Istat al fine di determinare il consumo medio mensile delle famiglie considerate dalla DIA è opportuno rilevare che l'Istat negli anni, con una indagine di tipo campionario, ha analizzato nel tempo i comportamenti di spesa degli italiani al fine di conoscere e seguire l'evoluzione, in senso qualitativo e quantitativo, degli standard di vita e di comportamento nei consumi delle principali tipologie familiari in riferimento ai differenti ambiti territoriali e sociali. In modo specifico *"oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupati dai proprietari o godute a titolo gratuito. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con l'attività professionale ecc.). In particolare oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il risparmio sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero spettacoli e istruzioni, altri beni e servizi... l'unità di rilevazione è la famiglia di fatto intesa come insieme di persone coabitanti e legate da vincoli affettivi, di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela..."*<sup>34</sup>. Per raccogliere tali dati l'Istat si affida ai "comuni campione" e le famiglie oggetto di indagine sono estratte in modo casuale dalle anagrafiche di tali comuni. I dati raccolti sono elaborati con apposito software in modo da costruire le stime, tenendo conto di particolari correttivi al fine di considerare sia l'errore di campionamento sia la ponderazione dei dati raccolti. Le stime elaborate dall'Istat hanno un ruolo fondamentale nella contabilità nazionale e sono utilizzate da organismi pubblici e privati nazionali ed internazionali. Lo scrivente quindi, in base a quanto sopra riportato, ritiene che la fonte utilizzata dalla DIA sia certamente "attendibile" ai fini della quantificazione dei consumi mensili familiari. Inoltre appare corretta la scelta delle stime di riferimento in funzione dei parametri indicati dalla DIA e precisamente "territorio", "ampiezza" e "tipo"<sup>35</sup>. In merito "l'autoconsumo" di prodotti alimentari, come sopra indicato, tali stime, elaborate su campioni rappresentativi, tengono già conto dei beni prodotti dalla

---

<sup>33</sup> Pag. 233 e ss.

<sup>34</sup> Fonte Istat, I consumi delle famiglie 2001.

<sup>35</sup> Fermo restando le specifiche indicazioni fornite dall'Istat per ogni esercizio

propria azienda agricola e pertanto il sottoscritto non ritiene necessario apportare alcuna rettifica alle stesse per tali voci. Per la stessa motivazione, a parere dello scrivente, non è necessario scorporare le voci di “fitto” come invece effettuato dalla DIA; tuttavia, in un’ottica prudenziale, lo scrivente non ha ritenuto di apportare alcuna rettifica in tal senso alla proposta DIA tenuto conto anche dell’assenza di eccezioni in merito dalla Parte che, anzi ha fatto riferimento ai valori indicati in proposta per la quantificazione di tale voce.

Il sottoscritto invece, dal momento che, come sopra esposto, il “nucleo familiare” di riferimento ai fini Istat è la “famiglia di fatto”, intesa come persone che convivono abitualmente con la stessa, sia legate da vincoli di matrimonio che a qualsiasi titolo, ritiene non corretta l’imputazione di alcuni nuclei familiari effettuata dalla DIA, come anche risulta dalle osservazioni di cui all’allegato 2 nella relazione del dott. Farina<sup>36</sup> e precisamente:

- il sig. Pellegrino Michele si è sposato nel 1995 con Morsia Monica (da cui ha divorziato nel 2003). E’ presumibile quindi una convivenza tra i due soggetti almeno sino al 1997; infatti nel 1998 la sig.ra Morsia Monica ha trasferito la sua residenza Ventimiglia, località Casermette (immobile acquistato dai sigg. Pellegrino) a Ventimiglia Corso Genova. Pertanto non deve essere considerato nel nucleo di Pellegrino Domenico ma costituire nucleo a parte;
- la sig.ra Braida Isabella, attuale convivente del sig. Pellegrino Michele, nel 1999 ha trasferito la sua residenza presso il sig. Pellegrino Michele. Si ritiene quindi opportuno considerare il nucleo formato di Pellegrino Michele composto da due componenti; per quanto riguarda i figli della sig.ra Braida non sono stati inclusi nel nucleo, come anche indicato dalla Parte e dalla DIA;
- il sig. Pellegrino Maurizio si è sposato nel 1998 con Pepè Lucia. Anche in tal caso è presumibile una convivenza da tale data per cui non è stato considerato nel nucleo di Pellegrino Domenico ma come nucleo distinto;
- il sig. Pellegrino Roberto si è sposato ad ottobre 2003 con la sig.ra Frisina Francesca. E’ presumibile una convivenza almeno a decorrere dal 2004. Pertanto non è stato incluso nel nucleo di Pellegrino Domenico ma tenuto distinto unitamente alla moglie.

Per una analisi più puntuale di quanto sopra, nella tabella allegata 13, il sottoscritto ha riportato, distinto per ciascun soggetto della famiglia Pellegrino, l’anno di riferimento, i componenti dei nuclei familiari e le loro caratteristiche come dalla proposta DIA, i valori adottati dalla DIA tenendo conto dei correttivi dalla stessa indicata, gli importi della “spesa familiare” indicati dalle Parti, le osservazioni dello scrivente in merito a tali dati, la quantificazione delle differenze rilevate.

Nella tabella sotto riportati sono state riepilogate le rettifiche da apportare alle risultanze della DIA distinte per singolo nucleo familiare<sup>37</sup>:

---

<sup>36</sup> In relazione alle voci “Istat” in alcuni casi sono stati indicati i differenti nuclei familiari di riferimento.

<sup>37</sup> Il segno – rappresenta maggiore spesa familiare e cioè maggiore uscita.

<b>Descrizione</b>	<b>Maggiore spesa familiare (maggiori uscite nel prospetto riepilogativo DIA)</b>	<b>Minore spesa familiare (minori uscite nel prospetto riepilogativo DIA)</b>
Nucleo Pellegrino Domenico	-€ 492	€ 41.044
Nucleo Pellegrino Michele	-€ 73.624	0
Nucleo Pellegrino Giovanni	-€ 1.510	0
Nucleo Pellegrino Maurizio	-€ 52.196	0
Nucleo Pellegrino Roberto	-€ 57.932	0
<b>Totale</b>	<b>-€ 185.754</b>	<b>€ 41.044</b>
<u>Differenza: maggiore spesa familiare</u>	<u>-€ 144.710</u>	

## 7 LA RISPOSTA AL VI) PUNTO DEL QUESITO.

*Quantifichi il perito i costi di costruzione degli immobili siti in Bordighera, via Cornice dei Due Golfi, già determinati in proposta in € 660.000,00, procedendo, se possibile, a stimare i tempi di costruzione mediamente impiegabili, l'entità delle maestranze necessarie, i relativi oneri retributivi e contributivi, dando conto se dalla documentazione in atti risulti che per l'esecuzione delle opere i resistenti abbiano fatto ricorso a terzi subordinati e se a costoro sia stata corrisposta retribuzione alcuna.*

Lo scrivente ai fini della risposta al presente quesito si è avvalso dell'ausilio di un esperto nel settore, geom. Ermanno Benelli. Il geom. Benelli, con la relazione che si allega (all. 14) ha concluso la propria disamina come segue:

*"..sulla base degli elementi di costo di cui sopra può pertanto indicarsi che i costi di costruzione del contesto immobiliare di cui trattasi, in regime di normalità ammontano a: ..residenze € 641.050 .. opere di sistemazione area € 602.143,50.. costo dell'intera iniziativa € 1.243.193,60".*

In merito alle "maestranze" ed alle "tempistiche" l'esperto ha rilevato che: *"...tenuto conto della tipologia di intervento realizzato, nonché della quantità dei lavori, attesa la parziale possibilità di operatività sull'intero contesto, escludendo l'evoluzione del cantiere in economia, risulta ipotizzabile, con l'impiego di una squadra composta da sei/otto operai un periodo di tempo per l'ultimazione non inferiore ai 20/22 mesi".*

Nella tabella allegata 15 sono stati quantificati i relativi oneri retributivi e contributivi sulla base dei seguenti parametri:

- n. maestranze 7 di cui un operaio specializzato, un operaio qualificato e 5 operai comuni
- ore mese: n. 40 settimanali per 4,33 (settimane in un mese)
- periodo di tempo: 21 mesi
- Paga oraria e contributi: sono state formulate due ipotesi e precisamente:
  - I) paga e contributi attualmente in essere nella provincia di Imperia come da tabelle acquisite dalla Cassa edile;
  - II) paga e contributi applicanti al 1 gennaio 2007 tenuto conto che gli immobili in oggetto sono stati accatastati nel 2006.

I risultati di tale tabella sono di seguito riportati.

	Oneri retributivi e contributivi
I ipotesi. Paga e contributi anno 2011 per n. 7 maestranze e periodo di lavoro 21 mesi	€ 518.458
II ipotesi. Paga e contributi anno 2007 per n. 7 maestranze e periodo di lavoro 21 mesi	€ 442.002

Dalla documentazione resa disponibile non risulta se *"per l'esecuzione delle opere i resistenti abbiano fatto ricorso a terzi subordinati e se a costoro sia stata corrisposta retribuzione alcuna".*



## 8 CONCLUSIONI.

La Dia ha individuato il dato complessivo “della sperequazione esistente in capo a tutto il gruppo della famiglia Pellegrino” pari a € - 2.302.626. Dall’analisi di tale dato ne discende secondo la DIA che “tutte le operazioni a contenuto patrimoniale, poste in essere in uscita da ognuno dei componenti della famiglia Pellegrino non potevano essere effettuate contando sui loro leciti guadagni”.

Di seguito sono state riepilogate le risposte ai singoli punti del quesito così come descritte dettagliatamente ai capitoli precedenti a cui si rinvia e le conseguenti rettifiche alle risultanze della DIA<sup>38</sup>

- **Punti I, III, IV del quesito. –capitolo 4.**

*Accerti il perito se la sproporzione tra i redditi conseguiti a diverso titolo dai prevenuti e dai loro familiari ed il valore dei beni mobili e immobili a loro intestati, nonché ogni altra posta economica attiva sussista nei termini illustrati dalla proposta DIA o comunque emerga in misura diversa*

*Proceda il Perito a valutare la correttezza degli accertamenti eseguiti dall’autorità proponente su tutte le ulteriori fonti di reddito godute dai resistenti in virtù della partecipazione nelle varie società indicate in ricorso nonché in virtù dell’esercizio delle proprie imprese individuali.*

*Al riguardo accerti il perito, quantificandolo, l’eventuale percezione di reddito da parte di Pellegrino Maurizio derivante dalla propria attività di agricoltore, verificando, inoltre, se i proposti ed i loro familiari conseguirono redditi dall’attività lavorativa asseritamente prestata in Francia negli anni ’90.*

Nella seguente tabella sono state riepilogate, per i prevenuti e loro familiari, le rettifiche da apportare alla proposta DIA in relazione alle singole poste esaminate ed agli accertamenti in merito alle fonti di reddito godute dai resistenti come dettagliatamente riportato nel capitolo 4.

<b>Soggetti</b>	<b>Maggiori redditi-entrate /minori uscite</b>
Pellegrino Domenico	42.699,41
De Marte Vincenza	19.246,85
Pellegrino Giovanni	77.620,46
Pellegrino Michele	21.523,00
Pellegrino Maurizio	105.885,61
Pepè Lucia	387,00
Pellegrino Roberto	20.524,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>287.886,3</b>

- **Punto II del quesito. – capitolo 5.**

*... verifichi in particolare il perito lo stato patrimoniale della Fratelli Pellegrino s.a.s. e della Fratelli Pellegrino srl, come riportato anno per anno nella proposta, esaminando tutta la documentazione prodotta e producenda, accertando altresì l’attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci, tenendo conto dell’esito degli accertamenti già svolti al riguardo dalla GdF...*

<sup>38</sup> Il segno – rappresenta “maggiori uscite” o “minori redditi-entrate”.

## Fratelli Pellegrino sas

Ai fini di determinare l'utile / perdita da attribuire per ogni anno ai soci della F.lli Pellegrino sas è necessario pertanto, a parere dello scrivente, fare riferimento all'utile/perdita di cui al conto economico della Società. Dall'esame delle dichiarazioni fiscali prodotte è possibile quantificare l'effettivo utile/perdita d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio in quanto questo è un dato esplicitamente riportato nelle stesse, sotto la voce "utile/perdita risultante dal conto economico".

Di seguito lo scrivente ha riepilogato, per ogni anno, tale risultato d'esercizio e le differenze rispetto alla proposta DIA<sup>39</sup>:

Anno	1)Reddito da imputare ai soci in base proposta DIA e risultante dichiarazione dei redditi	2)Utile/perdita esercizio risultante dal conto economico c indicato in conto economico	Differenza (2-1)
2001	9.702	77.461,82	+67.759
2002	-64.410	44.061	+108.471
2003	30.408	21.297	-9.111
2004	39.263	10.601	-28.662
2005	209.543	161.566	-47.977
2006	50.683	-1.518	-52.201
2007	80.699	38.829	-41.870
2008	49.117	23.889	-25.228
2009	-47.153	-47.440	+287
<b>Totale: minori redditi da imputare ai soci</b>			<b>-28.532</b>

In merito al prelevamento dei soci, è possibile concludere che:

- lo scrivente non è assolutamente in grado di verificare, in base ai documenti a disposizione, se la "liquidità" in oggetto costituisca o meno una "disponibilità" dei soci. Infatti, come risulta dalla scheda contabile "soci c/prelevamento" (colonna avere) vi sono certamente delle operazioni (giroconti/compensazioni) che riducono gli importi in questione in merito alle quali non vi è alcuna informazione.
- nonostante quanto sopra esposto, qualora nell'ipotesi più favorevole per i sigg. Pellegrino si volessero considerare comunque tali importi come una ulteriore "disponibilità" dei soci rispetto a quanto indicato dalla DIA, tali somme per le motivazioni sopra indicate, non possono essere certamente superiori a quelle quantificate dai sigg. Pellegrino nelle proprie produzioni. Di seguito sono stati riepilogati tali valori confrontati con gli importi di cui agli utili della Società. Infatti il risultato della F.lli Pellegrino sas, prescindere da qualsiasi ulteriore considerazioni in merito alle altre operazioni di "giroconto" e "compensazione" riportate sulle schede contabili esaminate (a diminuzione di tali "disponibilità"), è stato comunque già stato considerato dalla DIA e dalla Parte (nel citato prospetto allegato 2) come disponibilità dei soci.

<sup>39</sup> Il segno + rappresentano maggiori redditi da imputare ai soci rispetto alla proposta DIA, il segno – minori redditi.

Anno	Importo prelev.to soci	Utile
2002	8.568,24	
	27.964	
<i>Totale 2002</i>	<i>36.535,24</i>	<i>44.061</i>
2003	13.922,36	
	85.233	
<i>Totale 2003</i>	<i>99.155,36</i>	<i>21.297</i>
2004	6.941,52	
2004	114.978	
<i>Totale 2004</i>	<i>121.919,52</i>	<i>10.601</i>
2005	14.348,10	
2005	481.615	
<i>Totale 2005</i>	<i>495.963,1</i>	<i>161.566</i>
2006	13.244,40	
2007	12.140,70	38.829
<i>Totale</i>	<i>778.958,32</i>	<i>276.354</i>
<i>Totale differenza (prelevamento – utili) pari a maggiori entrate da eventualmente imputare ai soci</i>	<i>502.604,32</i>	

- Per l'esercizio 2006 e 2007 i soci, ad eccezione delle somme prelevate in favore di Domenico Pellegrino, non hanno indicato alcun ulteriore prelevamento effettuato dalla Società per cui, per tali esercizi, non sarebbe comunque possibile contabilizzare alcuna ulteriore "disponibilità" in favore degli stessi, diversamente da quanto indicato dal Consulente di Parte.

Per quanto riguarda l'accertamento sull'"attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci", come già visto, non sono stati resi a disposizione i dati di bilancio della Società ma solo alcuni dati patrimoniali ed economici di cui ai prospetti di bilancio riportati nelle dichiarazioni dei redditi. Non vi sono quindi elementi sufficienti per rispondere a tale punto del quesito.

#### Fratelli Pellegrino srl

Il sottoscritto ha esaminato tutta la documentazione prodotta e producenda e non ritiene opportuno rettificare le risultanze della DIA. In base alla documentazione disponibile non è in grado di esprimersi sull'"attendibilità delle risultanze dei relativi bilanci".

• **Punto V del quesito. – capitolo 6.**

*Verifichi il perito se l'applicazione degli indici ISTAT, così come operata dalla DIA al fine di determinare la spesa familiare annuale dei nuclei dei propositi, risulti adeguata e corretta.*

Lo scrivente ritiene che la fonte utilizzata dalla DIA sia certamente "attendibile" ai fini della quantificazione dei consumi mensili familiari. Inoltre appare corretta la scelta delle stime di riferimento in funzione dei parametri indicati dalla DIA e precisamente "territorio", "ampiezza" e "tipo"<sup>40</sup>.

Nella tabella sotto riportati sono state riepilogate le rettifiche da apportare alle risultanze della DIA in merito alla spesa annuale dei nuclei propositi distinte per singolo nucleo familiare:

<sup>40</sup> Fermo restando le specifiche indicazioni fornite dall'Istat per ogni esercizio

Descrizione	Maggiore spesa familiare (maggiori uscite nel prospetto riepilogativo DIA)	Minore spesa familiare (minori uscite nel prospetto riepilogativo DIA)
Nucleo Pellegrino Domenico	-€ 492	€ 41.044
Nucleo Pellegrino Michele	-€ 73.624	0
Nucleo Pellegrino Giovanni	-€ 1.510	0
Nucleo Pellegrino Maurizio	-€ 52.196	0
Nucleo Pellegrino Roberto	-€ 57.932	0
<b>Totale</b>	<b>-€ 185.754</b>	<b>€ 41.044</b>
<b>Differenza: maggiore spesa famigliare (maggiori uscite nel prospetto DIA)</b>	<b>-€ 144.710</b>	

• **Punto VI del quesito. – capitolo 7.**

*Quantifichi il perito i costi di costruzione degli immobili siti in Bordighera, via Cornice dei Due Golfi, già determinati in proposta in € 660.000,00, procedendo, se possibile, a stimare i tempi di costruzione mediamente impiegabili, l'entità delle maestranze necessarie, i relativi oneri retributivi e contributivi, dando conto se dalla documentazione in atti risulti che per l'esecuzione delle opere i resistenti abbiano fatto ricorso a terzi subordinati e se a costoro sia stata corrisposta retribuzione alcuna.*

Lo scrivente ai fini della risposta al presente quesito si è avvalso dell'ausilio di un esperto nel settore, geom. Ermanno Benelli. Il geom. Benelli, con la relazione che si allega ha concluso la propria disamina come segue:

*"..sulla base degli elementi di costo di cui sopra può pertanto indicarsi che i costi di costruzione del contesto immobiliare di cui trattasi, in regime di normalità ammontano a: ..residenze € 641.050 .. opere di sistemazione area € 602.143,50.. costo dell'intera iniziativa € 1.243.193,60".*

In merito alle "maestranze" ed alle "tempistiche" l'esperto ha rilevato che: *"...tenuto conto della tipologia di intervento realizzato, nonché della quantità dei lavori, attesa la parziale possibilità di operatività sull'intero contesto, escludendo l'evoluzione del cantiere in economia, risulta ipotizzabile, con l'impiego di una squadra composta da sei/otto operai un periodo di tempo per l'ultimazione non inferiore ai 20/22 mesi".*

Di seguito è riepilogata la contabilizzazioni delle retribuzioni ed oneri nelle distinte ipotesi.

- I) paga e contributi attualmente in essere nella provincia di Imperia come da tabelle acquisite dalla Cassa edile;
- II) paga e contributi applicanti al 1 gennaio 2007 tenuto conto che gli immobili in oggetto sono stati accatastati nel 2006.

	Oneri retributivi e contributivi
I ipotesi. Paga e contributi anno 2011 per n. 7 maestranze e periodo di lavoro 21 mesi	€ 518.458
II ipotesi. Paga e contributi anno 2007 per n. 7 maestranze e periodo di lavoro 21 mesi	€ 442.002

- Riepilogo complessivo.

### I ipotesi

Sperequazione individuata dalla DIA	- 2.302.626
Rettifiche di cui ai punti I, III, IV del quesito	287.886,3
Rettifiche di cui al punto II del quesito	-28.532
Rettifiche di cui al punto V del quesito	-144.710,00
<b>Totale risultanze DIA rettificate</b>	<b>-2.187.981,7</b>
<i>Costi di costruzione stimati geom. Benelli (senza tenere conto degli oneri retributivi e contributivi delle maestranze)</i>	1.243.193,60

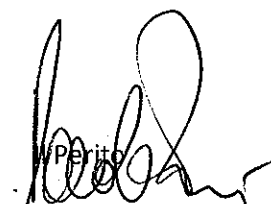
### II ipotesi

Sperequazione individuata dalla DIA	- 2.302.626
Rettifiche di cui ai punti I, III, IV del quesito	287.886,3
Rettifiche di cui al punto II del quesito	-28.532
Rettifiche di cui al punto II del quesito	502.604,32
Rettifiche di cui al punto VI del quesito	-144.710,00
<b>Totale risultanze DIA rettificate</b>	<b>-1.685.377,38</b>
<i>Costi di costruzione stimati geom. Benelli (senza tenere conto degli oneri retributivi e contributivi delle maestranze)</i>	1.243.193,60

Lo scrivente resta a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali integrazioni e/o chiarimenti.

Con osservanza.

Genova, 17 novembre 2011

  
Dott. Paolo Fasce

Elenco allegati

<b>Elenco allegati</b>	
<b>Num.</b>	<b>Descrizione</b>
1	Memoria integrativa dott. Farina
2	Esame entrate ed uscite Pellegrino Domenico e relativa tabella
3	Esame entrate ed uscite De Marte Vincenza
4	Esame entrate ed uscite Pellegrino Giovanni e relativa tabella
5	Esame entrate ed uscite Pellegrino Michele
6	Breve esame posizione Morsia Monica
7	Esame entrate ed uscite Pellegrino Maurizio
8	Breve esame posizione Pepè Lucia
9	Esame entrate ed uscite Pellegrino Roberto
10	Riepilogo osservazioni F.Ili Pellegrino sas ai singoli rilievi avviso di accertamento
11	Dati economici, patrimoniali e fiscali della F.Ili Pellegrino sas
12	Esame bilanci esercizi F.Ili Pellegrino srl
13	Esame dati spesa familiare Istat per ogni singolo soggetto
14	Relazione Geom. Ermanno Benelli
15	Oneri retributivi e contributivi operai edili